

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
15	Cronache Lucane	09/05/2020	ROSA. "NECESSARIO RENDERE PIU' EFFICIENTE IL SISTEMA DELLE IDROVORE DELLA CASTA FONICA"	3
24	Gazzetta di Reggio	09/05/2020	DIECI MILIONI DI EURO ALLA BONIFICA PER REALIZZARE LA CASSA D'ESPANSIONE	4
30	Gazzetta di Reggio	09/05/2020	LA SCARPATA DI VIA FANTI VIENE MESSA IN SICUREZZA	5
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	09/05/2020	CANALI "SORVEGLIATI SPECIALI"	6
15	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	09/05/2020	NON SI FERMA L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	7
13	Il Quotidiano del Sud - Salerno	09/05/2020	I CONTROLLI DI ARPAC E CONSORZIO A S. MARZANO	8
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	09/05/2020	"GARANTITI IL SERVIZIO IDRICO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI"	9
20	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	09/05/2020	IL PROGETTO RESERVOIR PER COMBATTERE LA RISALITA DEL CUNEO SALINO PARTE DA COMACCHIO	10
17	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	09/05/2020	ROMANA NORD, CONSOLIDAMENTO DEL PONTE	11
13	Il Tirreno - Ed. Pisa	09/05/2020	ARGINE DEL SERCHIO PARTITO LO SFALCIO DELLA VEGETAZIONE	12
8	La Nuova del Sud	09/05/2020	PROTOCOLLO D'INTESA PER EFFICIENTARE GLI IMPIANTI CHE SCARICANO NEI MARI	13
40	La Nuova di Venezia e Mestre	09/05/2020	TERRENO TROPPO ASCIUTTO CONSORZIO E UNIVERSITA' AVVIANO TEST SCIENTIFICI	14
17	La Nuova Sardegna	09/05/2020	SI ROMPE UN TUBO NELLA CONDOTTA ZAMPILLO D'ACQUA ALTO 30 METRI	15
25	La Voce di Rovigo	09/05/2020	PRESENTATO IL PIANO CONTRO I NUBIFRAGI	16
30/31	Settegiorni - Altomilanese	08/05/2020	NAVIGLI; LE ALZAE RESTANO CHIUSE DOCCIA FREDDA PER CICLISTI E RUNNER	17
62/63	Settegiorni - Bollate	08/05/2020	NAVIGLI; LE ALZAE RESTANO CHIUSE DOCCIA FREDDA PER CICLISTI E RUNNER	18
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	09/05/2020	DL MAGGIO, ECCO IL TESTO IN PDF PER IL CDM DI LUNEDI: "DECRETO RILANCIO" TUTTE LE QUESTIONI AGRICOLE	19
	Agricolae.eu	09/05/2020	TEMPESTA VAIA. PIANO DEL COMMISSARIO 2020. VIA LIBERA A 42 MLN DI RISARCIMENTO DANNI. 212 MLN DESTIN	27
	Affaritaliani.it	09/05/2020	UN MASTER PLAN PER IL FAMIGERATO SARNO. AL VIA IL CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE	29
	Expartibus.it	09/05/2020	CAMPANIA, AL VIA CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE FIUME SARNO	31
	Friuliseria.it	09/05/2020	CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA LATISANA: 1 MILIONE E MEZZO PER MITIGARE RISCHIO ALLAGAMENTI	34
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	09/05/2020	DIECI MILIONI DI EURO ALLA BONIFICA PER REALIZZARE LA CASSA D'ESPANSIONE	35
	Ilcentro.it	09/05/2020	SCATTA LO STOP ALL'IRRIGAZIONE AGRICOLTORI TUTTI FAVOREVOLI	40
	ILCORRIERINO.COM	09/05/2020	COORDINAMENTO TRA REGIONE E GOVERNO PER IL RISANAMENTO	42
	Lanuovasardegna.it	09/05/2020	OROSEI, NUOVA RETE PER L'ACQUA IRRIGUA	44
	Oggitreviso.it	09/05/2020	PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE.	48
	Padovanews.it	09/05/2020	RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'	50
	Parma.repubblica.it	09/05/2020	L'EMERGENZA SANITARIA E I BOLLETTINI DEL CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE	52
	Polesine24.it	09/05/2020	9 MILIONI DI EURO PER I COMUNI POLESANI COLPITI DALLA TEMPESTA DEL 2018	54
	Polesine24.it	09/05/2020	PRESENTATO IL PIANO CONTRO I NUBIFRAGI	57
	SassariNotizie.com	09/05/2020	08/05/2020 09:58 SOSTENIBILITA PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIF	59

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Sulpanaro.net	09/05/2020	LAVORI SUL PONTE DELLA BONIFICA LUNGO LA SP 413 ROMANA NORD, SENSO UNICO ALTERNATO	60
	Terraevita.edagricole.it	09/05/2020	DECRETO RILANCIO, ECCO TUTTE LE MISURE PER L'AGRICOLTURA	61
	Today.it	09/05/2020	PROGETTO 'RESERVOIR', LOTTA AL CUNEO SALINO E TUTELA FALDE ACQUIFERE	65
	Viverepesaro.it	09/05/2020	LAVORI PUBBLICI: NUOVE OPERE A MONTECCHIO	67
	Reggio2000.it	08/05/2020	CASSA DI ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO: 10 MILIONI DI EURO DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	68

L'assessore regionale all'ambiente ha effettuato un sopralluogo a Metaponto e Nova Siri per verificare il corretto funzionamento degli impianti

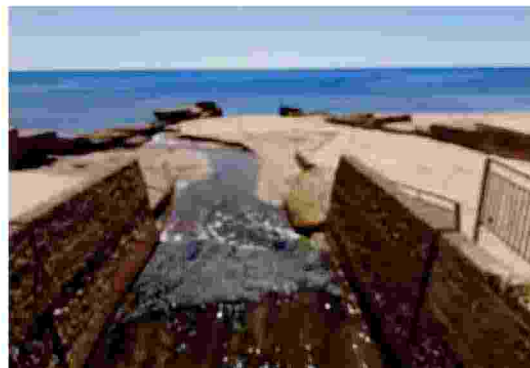
Rosa: «Necessario rendere più efficiente il sistema delle idrovore della costa jonica»

Sono necessari interventi per rendere più efficiente il sistema delle idrovore dell'arco ionico soprattutto per quello che riguarda gli scarichi a mare dei canali di bonifica. E' quanto emerso dal sopralluogo che ha riguardato in particolare le idrovore di Metaponto e Nova Siri che l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, ha svolto ieri mattina per verificare il corretto funzionamento del sistema e lo stato dei canali e degli impianti sulla costa jonica, accompagnato, oltre che dal dirigente dell'Ufficio regionale Ciclo delle acque, Giuseppe Galante e dal funzionario Carlo Gilio, anche dall'amministratore unico del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio. Nei prossimi giorni, a cura del Dipartimento Ambiente e Energia, sarà convocata una conferenza di servizio tra tut-



ti gli enti che hanno competenze specifiche sulle tematiche ambientali che interessano la costa per formalizzare un protocollo d'intesa pluriennale con il Consorzio di bonifica che assicuri una costante manutenzione, superando così gli ostacoli della burocrazia

e le periodiche criticità. Durante l'ispezione, si è evidenziato che servono ulteriori investimenti nel medio e lungo periodo al fine di creare bacini di lagunaggio con funzione di laminazione a monte degli impianti di idrovore. L'incontro ha messo in luce la



necessità di mettere a sistema una serie di informazioni patrimonio della Regione, del Consorzio di bonifica e di Acquedotto Lucano, finalizzate alla verifica di irregolarità legate agli sversamenti abusivi e al prelievo della risorsa idrica.

«Stiamo intervenendo — ha commentato l'assessore Rosa — sugli impianti che scaricano nei mari. Proteggiamo il nostro ambiente e le nostre coste, con opere che servono a modernizzare impianti vetusti e obsoleti che sono a volte la prima causa di inquinamento».



NOVELLARA, LUNGO IL CAVO BONDENO

Dieci milioni di euro alla bonifica per realizzare la cassa d'espansione

NOVELLARA

Un'opera idraulica essenziale per la prevenzione del pericolo piene nei territori della provincia, per l'approvvigionamento idrico di un bacino agricolo di 10 mila ettari di terreno e per la tutela di habitat e di specie animali e vegetali autoctone: è quella per la quale il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ha concluso la progettazione e che interesserà il cavo Bondeno, corso d'acqua principale per scolo delle acque del territorio e di adduzione irrigua del sistema sotteso dalla derivazione sul Po a Boretto.

Il Consorzio ha firmato una convenzione con il ministero delle Infrastrutture e trasporti e ha ottenuto un finanziamento di 10 milioni di euro, nell'ambito del primo stralcio del piano nazionale

per gli interventi nel settore idrico-sezione invasi.

Il cavo Bondeno, lungo 25 chilometri, è il collettore di scolo principale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, ha origine a Nord-Est dell'abitato di Reggio Emilia e scarica le portate idrologiche nel cavo Parmigiana Moglia nel Comune di Reggiolo.

Il cavo sottende un bacino imbrifero (dalla parola latina *imber* = pioggia ovvero bacino idrografico) di circa 8 mila ettari, di cui 1.300 costituiti dall'area dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Bagnolo e la zona Nord di Reggio Emilia. La cassa di espansione per laminazione delle piene e l'accumulo idrico a scopo irriguo verrà realizzata all'interno di un'area all'interno del Comune di Novellara, confinante a nord con la Sp Reggio-Guastalla e ad est

con via Vittoria.

Secondo il progetto i volumi di piena stoccabili nella cassa sono di un milione di metri cubi d'acqua mentre la capacità di invaso a fini irrigui è di 500 mila metri cubi. L'area avrà anche una funzione di tipo naturalistico grazie alla presenza già nello stato attuale di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura.

All'interno del progetto della cassa di espansione sono previsti alcuni interventi su corsi d'acqua e manufatti del consorzio. In particolare, verrà realizzata la deviazione del cavo Baciocca in corrispondenza del vertice sud-ovest della vasca verso il collettore Acque basse reggiane e verrà portato a termine, inoltre, il tombamento del condotto Pennella tra strada Pennella e la cassa di

espansione.

L'ultimo intervento riguarderà il miglioramento sismico e il restauro della casella o chiavica storica del Bondeno nella quale troveranno spazio i quadri elettrici generali di distribuzione e i quadri delle apparecchiature di comando e movimentazione delle paratoie dei manufatti per il funzionamento della cassa.

«Si tratta di un'opera attesa dal territorio di Novellara da oltre 30 anni – commenta Matteo Catellani, presidente del consorzio di Bonifica – che finalmente vedrà la luce. Essere riusciti a coniugare la messa in sicurezza del territorio con la gestione ottimale della risorsa idrica costituisce la grande novità di questa opera che riassume la funzione propria della bonifica di saper garantire al territorio lo scolo delle acque, quando piove in eccesso, e la fornitura della risorsa idrica nei periodi di siccità». —



L'area della cassa di espansione vista da un drone



CASTELNOVO MONTI

La scarpata di via Fanti viene messa in sicurezza

CASTELNOVO MONTI

Affidati dal Comune i lavori di messa in sicurezza della scarpata di via Fanti d'Italia che ha subito, negli anni scorsi, alcuni grossi smottamenti non ancora ripristinati.

L'intervento, per un ammontare complessivo di poco più di 53.000 euro verrà eseguito dalla ditta Morani di Casina, che si è aggiudicata il bando con un consistente ribasso.

Il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ha partecipato alle spese con un contributo di 25.000 euro stanziato appositamente per gli interventi di messa in sicurezza che riguardano la parte sottostante della strada danneggiata.

Si tratta di una porzione di territorio particolarmente fragile e colpita, a partire dal 2003, da movimento franosi che hanno provocato l'abbassamento del piano stradale in più punti di via Fanti Italia.

Lo smottamento più consistente è avvenuto nel 2007 e ha coinvolto anche un parcheggio, con marciapiede e illuminazione pubblica. —

L'IRIPRODUZIONE RISERVATA



METAPONTO «È necessario investire sulle idrovore e sulla manutenzione degli alvei»

Canali “sorvegliati speciali”

Sopralluogo dell'assessore Rosa con i tecnici della Regione e del Consorzio di bonifica

di ANTONIO CORRADO

METAPONTO - Canali di bonifica “sorvegliati speciali”, dopo i casi di probabile inquinamento segnalati a Policoro, con la moria anomala dei pesci alla foce del fiume Agri il 25 aprile, e Nova Siri, dove un cittadino ha segnalato l'intorbidimento del mare.

Ieri mattina, l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, ha effettuato un sopralluogo tecnico a Metaponto e Nova Siri. La conclusione è che sono necessari interventi, per rendere più efficiente il sistema delle idrovore dell'arco jonico, soprattutto per quello che riguarda gli scarichi a mare dei canali di bonifica.

L'assessore regionale Rosa, si è recato nelle due località del litorale, per verificare il corretto funzionamento del sistema e lo stato dei canali e degli impianti sulla costa, accompagnato, oltre che dal dirigente dell'Ufficio regionale Ciclo delle acque, Giuseppe Galante, e dal funzionario, Carlo Gilio, anche



Il sopralluogo dell'assessore Gianni Rosa e un canale di bonifica



dall'amministratore unico del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio.

Nei prossimi giorni, a cura del Dipartimento Ambiente e Energia, come è stato reso noto dall'ufficio stampa della Regione, sarà convocata una conferenza di servizio tra tutti gli enti che hanno competenze specifiche sulle tematiche ambientali che interessano la costa, per formalizzare un protocollo d'intesa pluriennale con il Consorzio di bonifica, che assicuri una costante manutenzione, supe-

rando così gli ostacoli della burocrazia e le periodiche criticità.

Durante l'ispezione, si è evidenziato che servono ulteriori investimenti nel medio e lungo periodo, al fine di creare bacini di lagunaggio con funzione di laminazione a monte degli impianti di idrovore.

L'incontro ha messo in luce la necessità di mettere a sistema una serie di informazioni patrimonio della Regione, del Consorzio di bonifica e di Acquedotto Lucano, finalizzate alla verifi-

ca di irregolarità legate agli sversamenti abusivi e al prelievo della risorsa idrica.

«Stiamo intervenendo - ha commentato l'assessore Rosa - sugli impianti che scaricano nei mari. Proteggiamo il nostro ambiente e le nostre coste, con opere che servono a modernizzare impianti vetusti e obsoleti che sono a volte la prima causa di inquinamento». Sul caso di Policoro, il sindaco, Enrico Mascia, ha fatto sapere ieri di attendere ancora gli esiti del campionamento, sia sui pesci morti che sull'acqua.





I nuovi allacci installati in questi giorni

■ CONSORZIO DI BONIFICA Anticipato l'avvio della stagione irrigua Non si ferma l'attività di manutenzione

«MASSIMO impegno e vigilanza sul territorio, per le aziende agricole e i cittadini». È questo lo slogan scelto dal Consorzio Ionio Catanzarese.

«La quarantena

non ha fermato l'attività dell'Ente consortile - afferma il presidente Fabio Borrello - che ha svolto tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria e per la sicurezza idraulica del comprensorio che va da Botricello a Guardavalle. Appena l'emergenza lo consentirà - annuncia Borrello - svilupperemo sul territorio una serie di riunioni con i rappre-

sentanti delle istituzioni a partire dai sindaci e altri attori istituzionali. L'emergenza che stiamo vivendo, infatti, ha richiesto, e continuerà a richiedere, cambiamenti importanti nell'assetto gestionale dell'Ente: e occorre assicurare la massima condivisione. La nostra attività, in questi mesi, non si è mai bloccata: il governo, giustamente, ha interpretato la nostra azione come fondamentale e irrinunciabile, per la sicurezza del territorio. Sono quindi proseguite le gare di appalto, che a breve ci permetteranno di consegnare i lavori e partire con importanti cantieri, dalle caratteristiche straordinarie e

strutturali che incideranno notevolmente sulla distribuzione dell'acqua che avverrà con i contatori elettronici. Ma, anche lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel nostro piano di manutenzione annuale: quei lavori di prevenzione - precisa - che realizzeremo a ritmo costante durante la primavera e l'estate. Abbiamo anticipato, pur tra mille difficoltà a causa di rotture sulle condotte principali di proprietà della regione e comunque vetuste, l'avvio della stagione irrigua e la distribuzione d'acqua a campi e colture. Un'attività di verifica e di messa in pressione delle condotte per intervenire con le riparazioni

necessarie. Tutto è proceduto in assoluta regolarità, - conferma Borrello - grazie al lavoro dei dirigenti, dei dipendenti che, muniti di dispositivi di protezione e con ogni precauzione, hanno garantito la regolarità amministrativa, le manutenzioni, gli interventi di pulizia e verifiche sulle condotte irrigue. Devo dire che grazie anche al contributo degli amministratori, si riscontra un positivo coinvolgimento e attenzione delle comunità tanto è - aggiunge - che ci sono state tante richieste di nuovi allacci sulla rete consortile e parallelamente continua una forte azione per smantellare gli allacci abusivi».



■ IL BLITZ

I controlli di Arpac e Consorzio a S. Marzano

SAN MARZANO SUL SARNO. Inquinamento fiume Sarno: Arpac e Consorzio di bonifica del Sarno a San Marzano sul Sarno per i rilievi del caso dopo la denuncia presentata dal gruppo San Marzano Attiva, con il suo coordinatore Salvatore Annunziata. Lunedì i tecnici del Consorzio di Bonifica Comprensorio del

Sarno e ieri mattina tecnici dell'Arpac Salerno si sono recati a San Marzano sul Sarno per un sopralluogo e per l'analisi delle acque dopo la denuncia del gruppo San Marzano Attiva sul costante e incontrollato inquinamento del fiume Sarno e dei suoi affluenti. "Durante l'emergenza Covid-19 si è parlato tanto di fiume Sarno

pulito. - spiega Salvatore Annunziata - Con la chiusura delle aziende del territorio, le acque del fiume Sarno erano tornate limpide, con il Sarno che sembrava essere tornato indietro nel tempo. Purtroppo, invece, a San Marzano sul Sarno tutto questo non accade. Infatti, oltre a dover rilevare il forte inquinamento esistente

ormai da anni in località Ciampa di Cavallo, nella confluenza dell'Alveo Comune Nocerino, tra i territori di San Marzano Sul Sarno e Angri, e nel Canale Fosso Imperatore, le scorse settimane, grazie alle segnalazioni di alcuni cittadini, abbiamo appreso di uno scarico nel fiume Sarno ed in particolare nel Rio San Mauro".



Un funzionario dell'Arpac



Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

«Garantiti il servizio idrico e la sicurezza dei lavoratori»

Nonostante le difficoltà, non è mancato un servizio essenziale all'agricoltura e all'equilibrio del territorio

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è impegnato a fare la sua parte. Lo fa sapere il Comitato Amministrativo. «Fin da subito - spiega in una nota - abbiamo messo al centro delle nostre strategie la sicurezza dei dipendenti avendo la precisa consapevolezza del ruolo istituzionale del Consorzio, che è quello di un ente pubblico che svolge un servizio di pubblica utilità e non può pertanto interrompere la propria funzione». Il Consorzio precisa di aver adottato «quelle procedure che, nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei propri lavoratori, siano in grado

di fornire i servizi essenziali per la sicurezza idraulica del territorio e per sostenere l'attività delle aziende agricole». E aggiunge: «Nonostante le difficoltà, il Consorzio di Bonifica non ha interrotto la propria presenza nemmeno per un attimo garantendo comunque un servizio, spesso ai più non visibile o direttamente apprezzabile, ma essenziale per l'equilibrio ambientale della provincia e per la fornitura di quell'acqua indispensabile per la produzione agricola a sua volta insostituibile per fornire i beni primari fondamentali e necessari alla popolazione, tra l'altro in un contesto climatico particolarmente sfavorevole». La sicurezza idraulica non è mai stata in discussione. «La filiera "agricola" - spiega il Comitato - non si è mai fermata, ed in tale ambito il Consorzio è in piena at-



Franco Dalle Vacche domani in tv

tività con i propri addetti che stanno lavorando con zelo per garantire quell'acqua indispensabile ai consorziati per irrigare le colture e garantire che i prodotti alimentari continuino ad arrivare sulle tavole degli italiani. Ci aspettano ancora momenti difficili e ciò richiederà da parte di tutti impegni straordinari e sacrifici». Il Consorzio fa sapere di voler mettere in campo «ogni

strumento utile per garantire i propri servizi e pretendendo dai lavoratori maggiore dedizione di quanto non ne sia stata chiesta fino ad oggi».

Nel panorama dei consorziati che contribuiscono alla capacità economica del Consorzio, oltre agli agricoltori, vi sono gli "urbani" che stanno attraversando una delle crisi economiche più profonde della storia degli ultimi 100 anni. «Nonostante ciò - spiega il Comitato - siamo chiamati comunque a far fronte a costi quali quello dell'energia elettrica (5 milioni di euro in un anno), il rimborso per la periodica fornitura di acqua irrigua che il Pianura di Ferrara riceve sia da parte del CER che dal Consorzio di Burana, la necessità di scaricare a mare le acque in eccesso e, al contempo, garantire la risorsa irrigua, e tutto questo è possibile solo grazie al contributo economico di ognuno dei suoi consorziati». E domani alle 13.25 il presidente Franco Dalle Vacche sarà ospite della trasmissione di Rai Radio 1 'Green Zone' per raccontare all'Italia la grande realtà del Consorzio.



Il progetto Reservoir per combattere la risalita del cuneo salino parte da Comacchio

E' un'iniziativa internazionale che vuole contrastare l'eccessiva salinità dell'acqua

COMACCHIO

Garantire la qualità delle acque dolci, contrastando la risalita del cuneo salino. È questo l'obiettivo del progetto internazionale 'Reservoir', che prenderà il via da Comacchio e che verrà realizzato grazie ai laboratori del Cer (Consorzio Canale Emiliano Romagnolo), in collaborazione con il Consorzio Pianura di Ferrara e alle Università di Padova, Pavia ma anche accademie spagnole, turche e giordane. Il progetto è destinato a condizionare le future scelte dei Paesi del Mediterraneo, oggi al-

le prese con crisi idriche e risalita del cuneo salino, un processo che si sviluppa in corrispondenza degli alvei fluviali, delle falde acquifere costiere e dei suoli prospicienti la costa, determinando la trasformazione delle acque dolci in acque caratterizzate da gradi di salinità elevata, a seguito del fenomeno di mescolamento tra acque dolci e salate. E ciò ha un forte impatto anche su comparti produttivi, in particolare su quello agricolo (che impiega le acque dolci per le irrigazioni). L'area-test italiana del progetto 'Reservoir' è rappresentata da una fetta di territorio composito a ridosso della costa Adriatica, nella zona

di Comacchio, in cui il Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, si occuperà del miglioramento delle conoscenze sull'impatto sugli acquiferi delle attività agricole e civili, in zona anche non lontana da insediamenti urbani a forte vocazione turistica. In particolare, nei 4 anni di durata del progetto, saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali per contrastare l'avanzata del cuneo salino. Il Canale Emiliano Romagnolo è partner del team che raggruppa l'Università di Pavia e le Università di Padova, Alicante (Spagna), Dokuz Eylul (Turchia), Giordania.



Romana Nord, consolidamento del ponte

Oltre all'asfalto intervento in corso anche sul manufatto sul canale Acque basse

NOVI

Sono partiti giovedì scorso i lavori di manutenzione sulla Sp 413 Romana nord fino al confine con il territorio mantovano. L'intervento, che prosegue fino

a lunedì 11 maggio, prevede la fresatura di circa quattro centimetri di fondo stradale e la riassfaltatura in diversi tratti particolarmente degradati.

Inoltre a Carpi, lungo la Romana nord, è in corso un intervento di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenesi, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi. Per consentire la prosecuzione dei lavori, sul ponte si circola a senso unico alternato con semaforo, fino al termine dell'intervento, previsto a luglio.

Il lavori sono eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del Consorzio di bonifica Emilia centrale per 219 mila euro.



MANUTENZIONE



I lavori di sfalcio della vegetazione su un argine del Serchio

Argine del Serchio partito lo sfalcio della vegetazione

I lavori copriranno tutto il perimetro del fiume da Migliarino a Filettole fino al confine con Lucca e alla foce del corso d'acqua

VECCHIANO

Sono partiti i lavori di manutenzione del fiume Serchio, relativi al primo taglio della vegetazione presente sulle criniere arginali, a cura del Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

«La prima tranche di interventi, iniziati non appena lo ha concesso l'allentamento delle misure del loc-

kdown per l'emergenza sanitaria in corso, proseguirà sul nostro territorio fino al prossimo 15 giugno, e coprirà tutto il perimetro del fiume Serchio che attraversa il nostro Comune, da Migliarino a Filettole fino al confine con Lucca, e da Migliarino fino alla foce del Serchio, compreso il tratto sull'Aurelia. Ringrazio pertanto il Consorzio di Bonifica per essersi attivato a partire da lunedì scorso per la partenza dei lavori. Si tratta di lavorazioni di fondamentale importanza per il nostro territorio, adesso che abbiamo

riaperto i percorsi ciclopedonali lungo gli argini del fiume Serchio, che famiglie e cittadini possono utilizzare per passeggiare all'aria aperta nel rispetto delle prescrizioni regionali vigenti, dopo settimane in cui è stato necessario restare in casa» afferma il sindaco **Massimiliano Angori**. Che in una nota aggiunge: «Inoltre, la nostra amministrazione ha provveduto, nei giorni scorsi, al taglio dell'erba anche nelle Piazze Garibaldi e Pasolini di Vecchiano, centrali per il nostro borgo».

Sullo stesso argomento dichiara il Presidente del Consorzio Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi**: «I lavori relativi al secondo taglio della vegetazione degli argini e dei pennelli e al taglio unico delle sponde dovranno, inoltre, dovranno iniziare a partire dal 17 agosto e dovranno essere ultimati entro il 15 novembre di questo anno. Ogni altro eventuale lavoro puntuale di sistemazione arginale dovrà essere comunque ultimato entro il 15 novembre».

«La proficua sinergia con il Comune di Vecchiano - conclude il presidente - prosegue senza sosta anche per lavorazioni di questo tipo che garantiscono per ogni stagione una maggiore fruibilità del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POTENZA - Sono necessari interventi per rendere più efficiente il sistema delle idrovore dell'arco ionico soprattutto per quello che riguarda gli scarichi a mare dei canali di bonifica. E' quanto emerso dal sopralluogo che ha riguardato in particolare le idrovore di Meta-ponto e Nova Siri che l'assessore regionale



Protocollo d'intesa per efficientare gli impianti che scaricano nei mari

all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, ha svolto ieri mattina per verificare il corretto funzionamento del sistema e lo stato dei canali e degli impianti sulla costa jonica, accompagnato, oltre che dal dirigente dell'ufficio regionale Ciclo delle acque, Giuseppe Galante e dal funzionario Carlo Gilio, anche dall'amministratore unico del consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio. Nei prossimi giorni, a cura del dipartimento Ambiente e Energia, sarà

convocata una conferenza di servizio tra tutti gli enti che hanno competenze specifiche sulle tematiche ambientali che interessano la costa per formalizzare un protocollo d'intesa pluriennale con il consorzio di bonifica che assicuri una costante manutenzione, superando così gli ostacoli della burocrazia e le periodiche criticità. Durante l'ispezione, si è evidenziato che servono ulteriori investimenti nel medio e lungo periodo al fine di creare bacini

di lagunaggio con funzione di laminazione a monte degli impianti di idrovore. L'incontro ha messo in luce la necessità di mettere a sistema una serie di informazioni patrimonio della Regione, del consorzio di bonifica e di Acquedotto Lucano, finalizzate alla verifica di irregolarità legate agli sversamenti abusivi e al prelievo della risorsa idrica. "Stiamo intervenendo - ha commentato l'assessore Rosa - sugli impianti che scaricano nei mari".



CINTO CAOMAGGIORE

Si è spenta Irma Fresch Ha vissuto un secolo

CINTO CAOMAGGIORE

Emozione ha suscitato la scomparsa di Irma Fresch, 100 anni, mancata giovedì sera alla residenza per anziani Santa Margherita. Sposata con Meni Pellegrini, lascia il figlio Livio Pellegrini, architetto e il nipote Luca, anche lui architetto e già consigliere comunale. Irma Fresch era la donna più longeva della Borgata Concezione, dove ha sempre vissuto. —



R.P. Irma Fresch morta a 100 anni

VENETO ORIENTALE

Terreno troppo asciutto Consorzio e Università avviano test scientifici

SAN DONÀ

Sperimentare tecniche agronomiche innovative con l'obiettivo di contrastare l'impoverimento e la desertificazione del suolo. È l'obiettivo del progetto promosso da Consorzio di bonifica Veneto Orientale e il Dipartimento di agronomia dell'Università di Padova. Teatro dei test è il podere sperimentale di cui è proprietario il consorzio nella

località sandonatese di Fiorantina. In questi giorni hanno preso il via le operazioni di distribuzione delle matrici organiche, preliminari alla preparazione del letto di semina della soia.

L'appezzamento di terra è stato suddiviso in varie parti, su cui verranno distribuiti quantitativi differenti di compost e di digestato secco allo scopo di verificare la risposta del terreno una volta avviata la coltiva-

zione. L'obiettivo dello studio è capire come pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possano far risalire il contenuto di sostanza organica nel terreno, che in vaste aree del Veneto Orientale è sceso ormai a livelli preoccupanti.

«Ci sono aree in cui la percentuale di sostanza organica contenuta nel terreno è scesa al 2%, al di sotto di quella soglia si può iniziare a parlare di deserto», spiega

il presidente del consorzio Giorgio Piazza, «come Consorzio abbiamo il dovere di essere il traino per invertire questa tendenza. Non dobbiamo dimenticare che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile che necessita di minori apporti di fertilizzanti, ha minore necessità di irrigazione, funge da spugna quando si verificano eventi meteorologici intensi migliorando la sicurezza idraulica del territorio». —

GIOVANNI MONFORTE



INCIDENTE AL CONSORZIO DI BONIFICA

Si rompe un tubo nella condotta zampillo d'acqua alto 30 metri



Lo spettacolare zampillo causato dalla rottura di una tubazione nella condotta del Consorzio di bonifica di Chilivani

DI OZIERI

Uno zampillo spettacolare alto oltre 30 metri ha lasciato senza fiato chi lo ha visto dal vivo e senz'acqua le condotte del Consorzio di bonifica nella piana di Chilivani. Il getto, dovuto alla rottura di una tubazione causata molto probabilmente da un incidente che i tecnici del Consorzio del Nord Sardegna stanno accertando, ha infatti lasciato all'asciutto tutte le 115 aziende agricole servite dal settore della distributrice principale. Ma la sua spettacolarità ha colpito tante persone che si sono fermate a guardarlo e fotografarlo. L'intervento dei tecnici del Consorzio è sta-

to immediato e, fatti salvi i tempi tecnici, il problema è stato risolto: il tubo è stato riparato, fanno sapere dal Consorzio, e sono state avviate le attività di messa in carico della rete, ma questa seconda operazione «potrebbe richiedere anche ulteriori 48 ore per riavere la rete in pressione e perché i consorziati possano usufruire appieno del servizio». «Anche in pieno lockdown - commenta il neo presidente del Consorzio Toni Stangoni - siamo riusciti a tamponare le emergenze, e stiamo portando avanti anche alcuni lavori, a partire dalla sostituzione di una lunga condotta nella Bassa Valle del Coghinas». (b.m.)



COSTA DI ROVIGO Lo scopo è fare fronte a precipitazioni eccezionali Presentato il piano contro i nubifragi

Marta Tocchio

COSTA DI ROVIGO – Con una seduta per la prima volta trasmessa in diretta Facebook, il consiglio comunale di Costa, nella serata di mercoledì 29 aprile, ha approvato il nuovo regolamento comunale per la difesa e l'assetto idraulico del territorio che va ad aggiornare il regolamento vigente in materia. L'importante documento, composto da 13 articoli e da vari allegati, è basato su uno studio approfondito comprensivo di una rilevazione della situazione idraulica sul territorio, eseguito da un professionista esperto

al quale è stato affidato l'incarico dopo l'evento calamitoso del maggio 2019. Lo scopo è quello di ottimizzare le azioni preventive in caso di eventi meteorologici straordinari.

Durante il consiglio, il sindaco Gian Pietro Rizzatello ha presentato il documento e ha spiegato le azioni da adottare per la difesa idraulica del territorio. Per i tecnici due sono le soluzioni da mettere in campo: la creazione di due grandi bacini di laminazione per contenere elevate quantità d'acqua che si possono riversare a terra in poco tempo e una serie di regole comportamentali da far adot-

tare all'imprenditoria agricola. Durante il dibattito il sindaco ha precisato che le strategie da porre in essere sono state condivise con il Consorzio di Bonifica e inoltre ha anticipato che sarà necessario conferire un incarico tecnico per monitorare alcuni canali e fossati che presentano criticità.

Il vicesindaco Cristiano Villa ha spiegato che il regolamento prevede nuove disposizioni in tema di piantumazione, gestione degli scolli, predisposizione di sbarramenti durante l'irrigazione e tombinature in zona agricola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Gian Pietro Rizzatello



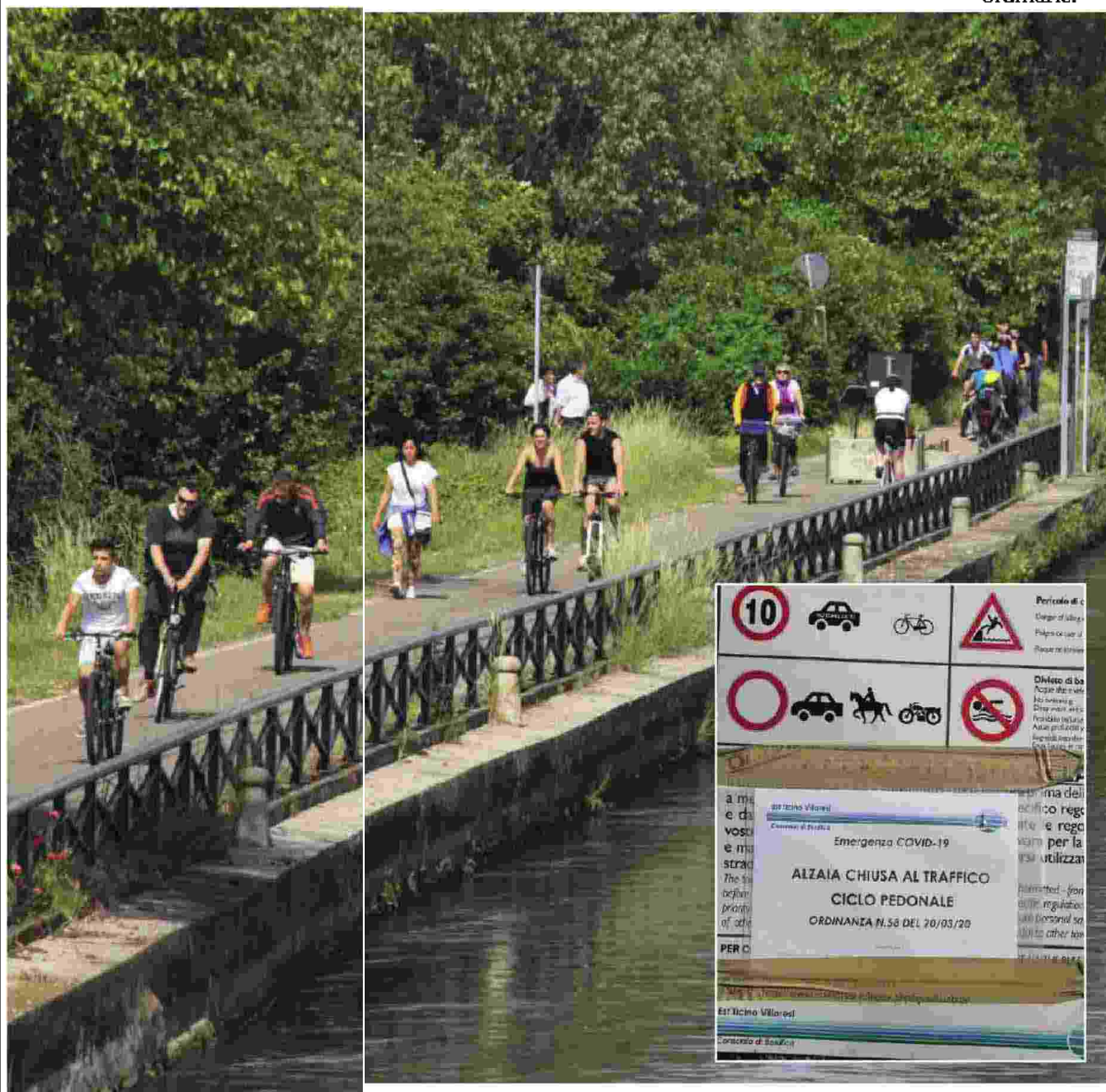
Navigli: le Alzaie restano chiuse Doccia fredda per ciclisti e runner

ABBIATEGRASSO (fm3) Alzaie dei Navigli ancora chiuse nella fase due: una doccia fredda per molti, quanto stabilito dal Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi, l'ente pubblico che gestisce canale Villoresi, Via d'Acqua Nord e tutti i Navigli (Grande, Bereguardo, di Pavia, Martesana, di Paderno). Quasi 280mila ettari nell'area compresa tra il Ticino, l'Adda, il Lambro e il Po, a cavallo tra le province di Milano, Monza, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Varese. E proprio le dimen-

sioni del territorio sembrano essere alla base della decisione, che interessa in particolare l'interdizione al traffico ciclopeditone di alzaie e banchine gestite direttamente dall'ente. Come garantire su tutte le tratte il rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza ed il distanziamento sociale? Da parte dell'Ente, come spiega una nota diramata dal presidente **Alessandro Folli**, c'è il timore infatti che «le nostre alzaie possano diventare luoghi privilegiati per

affluenze fuori controllo o addirittura per pericolosi assembramenti, evenienza che vogliamo a tutti i costi evitare nell'interesse pubblico». Aprire al pubblico senza poter garantire che tutto avvenga in piena sicurezza sarebbe «una leggerezza da parte nostra in tal senso», che «oltre a mettere in pericolo la salute di tutti, non farebbe altro che vanificare i sacrifici fatti sinora, in modo esemplare, da tutti i cittadini». Niente passeggiate in alcuni dei percorsi naturalistici nor-

malmente più battuti dell'Ovest milanese e non solo, dunque. La scelta preclude anche quella che sarebbe la possibilità di utilizzare alzaie e banchine per gli spostamenti casa-lavoro in sella alle proprie biciclette. Non solo: come alcuni cittadini hanno già fatto notare sui social, ora che è possibile riprendere a svolgere attività fisica, potrebbe creare un altro ordine di problemi il fatto che runner e ciclisti, non potendo usare le alzaie, si riversino sulle strade ordinarie.



DIVIETO DI ACCESSO
Fa discutere la decisione del Consorzio Villoresi di tenere chiuse le Alzaie anche nella fase 2 (foto d'archivio: Antonio Varieschi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Navigli: le Alzaie restano chiuse Doccia fredda per ciclisti e runner

ABBiateGRASSO (fm3) Alzaie dei Navigli ancora chiuse nella fase due: una doccia fredda per molti, quanto stabilito dal Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi, l'ente pubblico che gestisce canale Villoresi, Via d'Acqua Nord e tutti i Navigli (Grande, Bereguardo, di Pavia, Martesana, di Paderno). Quasi 280mila ettari nell'area compresa tra il Ticino, l'Adda, il Lambro e il Po, a cavallo tra

le province di Milano, Monza, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Varese. E proprio le dimensioni del territorio sembrano essere alla base della decisione, che interessa in particolare l'interdizione al traffico ciclopedonale di alzaie e banchine gestite direttamente dall'ente. Come garantire su tutte le tratte il rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza ed il distanziamento so-

ciale? Da parte dell'Ente, come spiega una nota diramata dal presidente **Alessandro Folli**, c'è il timore infatti che «le nostre alzaie possano diventare luoghi privilegiati per affluenze fuori controllo o addirittura per pericolosi assembramenti, evenienza che vogliamo a tutti i costi evitare nell'interesse pubblico». Aprire al pubblico senza poter garantire che tutto avvenga in piena

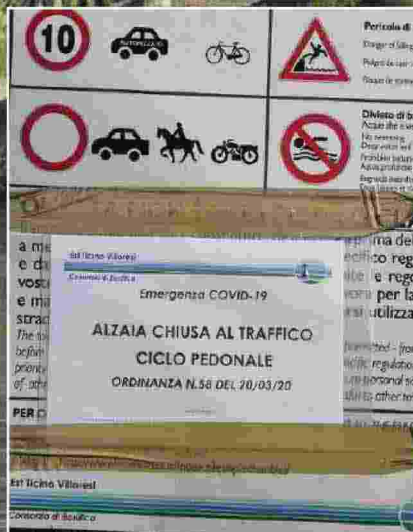
sicurezza sarebbe «una leggerezza da parte nostra in tal senso», che «oltre a mettere in pericolo la salute di tutti, non farebbe altro che vanificare i sacrifici fatti sinora, in modo esemplare, da tutti i cittadini». Niente passeggiate in alcuni dei percorsi naturalistici normalmente più battuti dell'Ovest milanese e non solo, dunque. La scelta preclude anche quella che sarebbe la possi-

bilità di utilizzare alzaie e banchine per gli spostamenti casa-lavoro in sella alle proprie biciclette. Non solo: come alcuni cittadini hanno già fatto notare sui social, ora che è possibile riprendere a svolgere attività fisica, potrebbe creare un altro ordine di problemi il fatto che runner e ciclisti, non potendo usare le alzaie, si riversino sulle strade ordinarie.



DIVIETO DI ACCESSO

Fa discutere la decisione del Consorzio Villoresi di tenere chiuse le Alzaie anche nella fase 2 (foto d'archivio: Antonio Varieschi)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sabato 9 Maggio 2020

RSS Twitter Facebook

Questo sito utilizza cookies di Sessione, Tecnici e di Profilazione. Cliccando su "OK", questi cookies si attiveranno. Per maggiori informazioni o per eventuali limitazione dei cookie, clicca sul link e visita la nostra apposita sezione. This website uses Session, Permanent and Third-Party cookies. by clicking on "Ok", these cookies will be enabled. For further informations or for cookie limitation, please click on the link and visit our dedicated section.

[Cookie & Privacy Policy](#)

OK

AGRICOLAE.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

农业的

Сельскохозяйственный

Agricultural

HOME

INCHIESTE

INTERVISTE

IN PARLAMENTO

AGRICOLTURA

PESCA

LE BATTUTE DI...

ALIMENTAZIONE

MADE IN UE

AGRICOLTURA

DL MAGGIO, ECCO IL TESTO IN PDF PER IL CDM DI LUNEDI: "DECRETO RILANCIO" TUTTE LE QUESTIONI AGRICOLE E NON SOLO

Posted by Redazione · Pubblicato il 08/05/2020 at 12:41



Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi, Potenziamento Fondo indigenti, Agea, indennizzi settore agrituristico, misure a favore della filiera dell'agrumicoltura e dell'allevamento ovino, aiuto all'ammasso privato, contenimento produzione e miglioramento della qualità, utilizzo delle economie, contratti di mutuo con Cassa depositi

e prestiti dei consorzi di bonifica e gli Enti irrigui e Anticipo PAC. Sono questi le principali questioni su cui punta il ministero delle Politiche agricole nel DL Maggio che da quanto apprende AGRICOLAE sarà in Consiglio dei ministri lunedì.

Qui di seguito AGRICOLAE è in grado di anticipare il documento in PDF:

DL RILANCIO

Qui di seguito AGRICOLAE riporta i temi agricoli:

1. Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi

1. Nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito un fondo,

44,522 articoli pubblicati su
Agricolae.eu

Cerca articoli

Cerca



denominato "Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi", con una dotazione di 1000 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato all'attuazione di interventi di ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. Le risorse di cui al presente comma sono destinate in via principale, ma non esclusiva, al settore florovivaistico, lattiero caseario, vincolo, zootecnico nonché della pesca e dell'acquacoltura.

2. Entro venti giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di attuazione del Fondo. Gli aiuti di cui al presente comma possono essere stabiliti anche nel rispetto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Relazione illustrativa

L'emergenza Covid 19 ha comportato la chiusura di gran parte degli esercizi pubblici di ristorazione, con una fortissima contrazione della domanda in particolare di alcuni prodotti, e un rallentamento generalizzato delle esportazioni dei prodotti agricoli e agroalimentare. A tale scopo la norma interviene per un sostegno diretto delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura. I settori che hanno maggiormente risentito della crisi sono: florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, vinicolo, pesca e dell'acquacoltura. La dotazione di 1000 milioni di euro potrà essere utilizzata quindi per interventi mirati, con aiuti diretti in de minimis o nei limiti di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

2. Potenziamento Fondo indigenti

1. Allo scopo di garantire la sicurezza alimentare e l'accesso al cibo alle persone indigenti durante l'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19, il fondo di cui all'articolo 58, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è incrementato di 900 milioni di euro per l'anno 2020.

2. Limitatamente al periodo emergenziale, e acquisito il parere del Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 8 della legge 19 agosto 2016, n. 166, è possibile adottare misure volte all'acquisto di buoni spesa e di pasti confezionati e poi distribuiti alle persone indigenti.

3. Agea, nei limiti di spesa di cui al presente articolo è autorizzata, con modalità semplificate rispetto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, all'acquisizione di: buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali convenzionati; derrate alimentari e pasti pronti e confezionati; dispositivi di sicurezza tra cui mascherine e guanti monouso per i volontari degli enti caritativi.

4. Con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali da adottarsi entro 20 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di attuazione della presente disposizione.

Relazione illustrativa

L'emergenza Covid 19 sta producendo effetti economici gravi sulle famiglie italiane, aumentando il numero complessivo di persone indigenti che necessitano un'assistenza alimentare. La stima attuale delle persone da assistere arriva ad almeno 5 milioni. La norma prevede quindi il rifinanziamento per 900 milioni di euro del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e il suo utilizzo, limitatamente all'emergenza, anche per l'acquisto di buoni spesa e pasti confezionati. Per individuare la ripartizione delle risorse viene sentito il tavolo di coordinamento così come modificato dalla Legge contro gli sprechi alimentari. In parziale analogia con quanto stabilito con Ordinanza di Protezione civile del 29 marzo 2020, n. 658, Agea è quindi autorizzata ad adottare modalità semplificate nell'attuazione delle disposizioni previste sugli appalti riguardanti l'acquisto dei buoni spesa, delle derrate alimentari e dei pasti pronti e confezionati, oltre che dei dispositivi di sicurezza come mascherine e guanti monouso per i volontari degli enti caritativi che provvedono alla distribuzione delle derrate alimentari.

3. Indennizzi settore agrituristico

1. Alle imprese agricole autorizzate all'esercizio dell'attività agrituristica e risultanti regolarmente inserite e attive sul Repertorio nazionale dell'agriturismo istituito con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 giugno 2014, è concesso un contributo straordinario per ogni mancata presenza determinata dalla



LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE

AGEA, GALLINELLA: PAGLIARDINI MERCOLEDÌ IN COMAGRI CAMERA SU ANTICIPO PAC E CASO CONVEZIONE CAA CHE HA MESSO IN ALLARME PROFESSIONISTI

07/05/2020

differenza tra le presenze effettive del periodo gennaio - giugno 2019 e quelle del medesimo periodo del 2020. Le mancate presenze sono quantificate sulla base delle comunicazioni effettuate alle competenti Questure ai sensi della normativa sulla sicurezza pubblica. È altresì concesso un contributo straordinario per mancata presenza alle altre aziende agrituristiche che non offrono servizio di alloggio, quantificato attribuendo alle stesse la percentuale di riduzione media colcolata a livello regionale per le strutture con alloggio. Il contributo, sul quale può essere concessa un'anticipazione, è determinato nel limite di spesa di 80 milioni di euro per l'anno 2020, sulla base di criteri e modalità definite con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, alle condizioni e nei limiti previsti dalla Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" n. C(2020) 1863 del 19.3.2020.

Relazione illustrativa

Con la presente disposizione si intende dare una prima risposta alla situazione di crisi che sta colpendo il settore dell'agriturismo, in conseguenza del blocco pressoché totale subito dall'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19. Al fine di preservare il tessuto economico e produttivo della filiera agrituristica italiana, che risulta essere tra le più penalizzate dalle conseguenze derivanti dalla manifestazione del virus COVID-19, è previsto lo stanziamento di 80 milioni di euro e la concessione di un indennizzo variabile tra 10 e 30 euro per ogni mancata presenza, rilevata sulla base dei dati forniti dalle stesse imprese alle Questure competenti per territorio. Il livello della compensazione è commisurato al danno subito da ogni impresa, in funzione della tipologia di servizio offerto ed è pari a 10 euro per mancata presenza nel caso di ristorazione ed altri servizi senza pernottamento, 20 euro per le imprese che offrono solo pernottamento o pernottamento in combinazione con altri servizi ma senza ristorazione e 30 euro per chi prevede pernottamento e ristorazione. Ogni mancata presenza è determinata dalla differenza tra le presenze effettive del periodo gennaio-giugno 2019 e quelle del medesimo periodo del 2020. La misura è necessaria e urgente perché il settore agrituristico, a differenza del settore alberghiero, non può beneficiare degli strumenti messi a disposizione con il Decreto Legge 18/2020. Con successivo decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali saranno stabiliti i criteri e le modalità di concessione del suddetto contributo, nel rispetto della Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" n. C(2020) 1863 del 19.3.2020, ivi compresa la possibilità di erogare un'anticipazione prendendo a riferimento il primo quadrimestre 2020 ed applicando gli stessi criteri previsti per il periodo gennaio-giugno 2020.

4. Aiuto all'ammasso privato

1. Per fronteggiare la grave crisi che ha investito il settore zootecnico a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito un Fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da destinare alla concessione di aiuti all'ammasso privato di latte bovino, bufalino e ovicaprino, oltre ai relativi semilavorati e prodotti trasformati. L'aiuto, determinato in ragione delle spese fisse di ammasso e di ogni giorno di immagazzinamento per tonnellata di prodotto, per un periodo minimo di 60 e massimo di 180 giorni, è concesso per latte prodotto in Italia e derivati da latte prodotto in Italia nel periodo emergenziale, a condizione che lo stesso sia liquidato all'impresa agricola nel rispetto nella normativa sulle pratiche sleali. Il Fondo di cui al presente comma può essere utilizzato anche per la concessione di un aiuto all'ammasso privato di carne bovina e suina.

2. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanare entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente

E' istituito un Fondo con una dotazione di 60 milioni di euro per la concessione di aiuti all'ammasso privato di formaggi e di altri prodotti trasformati a lunga conservazione, con scadenza almeno pari a 180 giorni successivi al termine del periodo massimo d'ammasso. Il Fondo può essere utilizzato anche per la concessione di un aiuto all'ammasso privato di carne bovina e suina.

2. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanare entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente norma, sono definiti i prodotti ammissibili, le relative caratteristiche merceologiche, la quantificazione e le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti e la ripartizione del Fondo tra settori, nel rispetto della Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" n. C(2020) 1863 del 19.3.2020.

Relazione illustrativa

Le misure adottate per il contenimento del COVID19 hanno creato gravi difficoltà per l'intero settore zootecnico, a causa della chiusura di mense e punti di ristorazione e del rallentamento delle esportazioni.

Il problema si riscontra principalmente per i trasformati del latte destinati al consumo fresco, in particolare



"La commissione Agricoltura della Camera audirà mercoledì prossimo alle 15 il dottor Pagliardini [numero uno di Agea - ndr] per un aggiornamento sullo stato dei pagamenti agricoli, sul futuro degli articoli di semplificazione e di anticipazione Pac relativi all'articolo 78 del Cura Italia". Lo dichiara ad AGRICOLAE il presidente della [...]



PAROLA AI PRESIDENTI
LE PREVISIONI 2018
LE PROSPETTIVE 2017
LE ANTICIPAZIONI 2016
LE INTERVISTE 2015
GLI EDITORIALI 2014


COMPARTIMENTI STAGNI MA VISIONE UNITARIA DELL'AGROALIMENTARE

2018-2019, VALLARDI: GIOCO DI SQUADRA TRA MIPAAFT E COMAGRI
CAMERA E SENATO HA DATO SUOI RISULTATI

2018-2019, GALLINELLA: COMAGRI

LE POLITICHE AGRICOLE
REGIONE PER REGIONE

MANODOPERA IN AGRICOLTURA:
PRIMA I DISOCCUPATI E I GIOVANI IL PIEMONTE E LE ALTRE REGIONI

mozzarelle, che a seguito della chiusura della ristorazione non hanno più trovato i principali sbocchi commerciali, ma la stessa situazione si verifica per il settore carne, soprattutto per i tagli che trovavano nel canale HO.RE.CA il principale sbocco commerciale.

Al fine di alleggerire il peso finanziario che grava sulle imprese produttrici, è opportuno adottare misure volte a compensare parzialmente le spese di stoccaggio e di stagionatura di tali prodotti, destinati ad essere immessi in commercio mesi dopo la loro fabbricazione.

L'ammasso privato è una misura adottata nell'ambito delle Organizzazioni comuni di mercato anche a livello UE, per contribuire a stabilizzare i mercati in periodi di crisi, alleggerendo e dilazionando l'offerta del prodotto, ma reca insufficienti disponibilità finanziarie e, per tale ragione, è necessario integrare la relativa dotazione con risorse nazionali

5. Misure a favore della filiera dell'agrumicoltura e dell'allevamento ovino

1. Il fondo di cui all'articolo 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 è incrementato di 5 milioni di euro, per aumentare la dotazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 luglio 2019. L'articolo 9 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni in legge 21 maggio 2019, n. 44 è di conseguenza abrogato. Agli oneri previsti per l'attuazione del presente comma, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede utilizzando le risorse residue di stanziamento dell'anno 2019 previste dall'art. 9 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni in legge 21 maggio 2019, n. 44. All'articolo 4 del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni in legge 21 maggio 2019, n. 44, le parole "dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese entro la data del 31 dicembre 2018" sono sostituite dalle seguenti: "dei costi sostenuti per istruttorie, pratiche bancarie e interessi dovuti su mutui, prestiti o altri strumenti finanziari bancari contratti dalle imprese entro la data di presentazione della domanda di aiuto".

Relazione illustrativa

La crisi conseguente alla diffusione del COVID-19 ha inciso anche su settori agricoli come l'agrumicoltura e l'allevamento ovino. A tale scopo la norma interviene supportando la filiera degli agrumi attraverso il rifinanziamento del fondo nazionale agrumicolo e in particolare la misura relativa alla concessione di contributi per il sostegno al ricambio varietale delle aziende agrumicole. Allo stesso tempo si interviene per favorire l'accesso al credito per le imprese di allevamento degli ovini, in modo da garantire liquidità per tutta la fase produttiva.

Relazione tecnica

La copertura finanziaria della norma è assicurata attraverso l'utilizzo delle risorse residue di stanziamento dell'anno 2019 previste dall'art. 9 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni in legge 21 maggio 2019, n. 44.

9. Contenimento produzione e miglioramento della qualità

1. Al fine di far fronte alla crisi di mercato nel settore vitivinicolo conseguente alla diffusione del virus COVID-19, è stanziato l'importo di 200 milioni di euro per l'anno 2020, da destinare alle imprese viticole obbligate alla tenuta del Registro telematico che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica attraverso la pratica della vendemmia verde da realizzare nella corrente campagna. La riduzione di produzione di uve destinate alla vinificazione non può essere inferiore al 20% rispetto al valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni, escludendo le campagne con produzione massima e minima, come risultanti dalle dichiarazioni di raccolta e di produzione presentate ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 luglio 2019, n. 7701 che ha abrogato il decreto ministeriale del 26 ottobre 2015 n. 5811, da riscontrare con i dati relativi alla campagna vendemmiale 2020/21



AGRICOLAE OGGI

COVID, KENYA CHIUDE I MERCATI DI
BESTIAME AI CONFINI CON LA
SOMALIA

CORONAVIRUS, VENETO: LETTERE A
OLTRE 3 MILA GUARITI DA COVID 19
AFFINCHÉ DONINO SANGUE PER

LO SPAZIO DEDICATO
ALLE DENOMINAZIONI
ITALIANE



THE EXTRAORDINARY
ITALIAN TASTE



FONDAZIONE SYMBOLA E IL
CONSORZIO DI TUTELA DEL
CONEGLIANO VALDOBBIADENE
INSIEME PER RAFFORZARE QUALITÀ
E SOSTENIBILITÀ DEL PROSECCO
SUPERIORE DOCG

presenti nel Registro telematico

Istituito con decreto ministeriale n. 293 del 20 marzo 2015. Con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanarsi d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano entro 30 giorni dall'approvazione della presente legge, sono stabilite le procedure attuative, le priorità di intervento e i criteri per l'erogazione del contributo da corrispondere alle imprese agricole.

Relazione illustrativa

L'emergenza sanitaria e sociale che stiamo vivendo ha generato una situazione di grave difficoltà per l'intera economia nazionale. Il settore vini di qualità (DOCG, DOC, IGT) sta affrontando una grave e drammatica crisi di mercato, dovuta soprattutto al blocco dei canali HO.RE.CA, che assorbono circa la metà della produzione vitivinicola di qualità.

In questo contesto, si registrano ormai livelli elevati di giacenze in cantina che andranno sicuramente ad incidere in modo significativo sull'equilibrio domanda/offerta del settore, anche per le prossime campagne. La situazione è ulteriormente aggravata dal fermo dell'attività agrituristica, voce sempre più significativa del bilancio aziendale.

In relazione a tali prospettive, per mantenere in equilibrio il mercato e per sostenere una politica remunerativa dei prezzi, occorre spingere le imprese vitivinicole ad un ridimensionamento della produzione della prossima annata, attraverso operazioni agronomiche da programmare nel più breve tempo possibile.

In tale contesto, l'attivazione di una misura volta alla riduzione volontaria delle rese per ettaro, da incentivare finanziariamente, appare la più appropriata, tenuto conto che sulle giacenze di prodotto relative alla campagna 2019, su cui è comunque necessario intervenire, si intende attivare una misura di distillazione di crisi rimodulando gli interventi previsti dall'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino, finanziata con i fondi europei FEAGA.

Entrambe le misure, riduzione volontaria della produzione da sostenere con fondi nazionali e distillazioni di crisi da finanziare con fondi UE, consentirebbero di dare equilibrio al mercato, assicurare un sostegno economico all'azienda e, soprattutto, incidere in maniera sostanziale migliorando la qualità della produzione vitivinicola, che avrà migliori possibilità di affermarsi sui mercati.

Tali scelte, da valorizzare anche a livello comunicativo, rappresentano un ottimo biglietto da visita in termini di serietà, trasparenza e garanzia di qualità del vino italiano, soprattutto nei confronti degli operatori esteri.

10. Anticipo PAC

1. In relazione all'aggravamento della situazione di crisi determinata dall'emergenza da COVID-19, all'articolo 10-ter, comma 2, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, le parole "50 per cento" sono sostituite con le seguenti "70 per cento".

Relazione illustrativa

La disposizione è dovuta alla necessità di dettare misure urgenti, anche ulteriori rispetto a quelle già adottate con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che - alla luce del progressivo aggravamento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - consentano di garantire, per quanto possibile, continuità ed efficienza nelle attività economiche, contenendo gli effetti negativi sulla produzione.

La disposizione proposta intende modificare la misura dell'anticipazione prevista dall'articolo 10-ter, comma 2, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, innalzandola dal 50 al 70 per cento.

Ciò allo scopo di rendere possibile, a salvaguardia delle aziende agricole che abbiano presentato domanda nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (PAC) per l'annualità 2020, l'accesso all'anticipazione al 70 per cento del valore della domanda.

Tale strumento si configura come alternativo, ed equivalente nella sua misura, allo strumento di anticipazione disposto, unicamente per l'anno 2020, in sede di conversione del decreto-legge "cura Italia", al comma 4-bis del predetto articolo 10-ter, rivolto a coloro che non hanno potuto completare il processo di presentazione della domanda a causa delle misure restrittive adottate per fronteggiare la diffusione del virus Covid-19.



PRIMA

CENTINAIO (LEGA): VINITALY
PATRIMONIO DEL VINO ITALIANO NEL
MONDO

CENTINAIO: ANNULLATO IL VINITALY



La disposizione proposta non impatta sui saldi di finanza pubblica per il 2020, in quanto l'anticipazione dei pagamenti in favore degli agricoltori è compensata, a partire dal 16 ottobre 2020, con i rimborsi disposti dalla Commissione europea.

11. Utilizzo delle economie

1. Al fine di evitare che la sospensione del pagamento dei contributi dovuti per il servizio di bonifica idraulica, disposta con decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, determini l'impossibilità da parte dei Consorzi di bonifica e degli Enti irrigui di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria della rete di distribuzione dell'acqua, con il conseguente verificarsi di situazioni di rischio idraulico delle aree ricadenti all'interno dei relativi comprensori, è consentito l'utilizzo delle economie realizzate su interventi infrastrutturali irrigui approvati e finanziati prima dell'anno 2010 con fondi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, inclusi i fondi provenienti da gestioni straordinarie in tale settore, soppresse ed attribuite alla competenza dello stesso Ministero.

2. L'utilizzo delle economie è consentito limitatamente alle somme che, in quanto già erogate in anticipazione, sono nella disponibilità degli Enti alla chiusura del finanziamento dell'opera, costituendo, pertanto, un debito nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice, compresi gli interessi attivi maturati sui conti correnti accesi per la realizzazione delle opere infrastrutturali irrigue.

3. L'utilizzo delle economie e gli interessi attivi maturati sui conti correnti accesi con oneri a carico dello Stato prima dell'anno 2010, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui al comma 1, possono essere utilizzate per lavori urgenti di manutenzione anche ordinaria all'interno del comprensorio interessato, con esclusione di qualsiasi intervento nelle aree aziendali. A tal fine gli Enti interessati rivolgono istanza motivata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, verificata la disponibilità delle risorse e la compatibilità degli interventi alle finalità del presente articolo, ne autorizza preventivamente l'utilizzo; conclusi gli interventi autorizzati, gli enti rendicontano, per l'approvazione, i costi sostenuti che sono detratti dalla gestione da cui derivano.

4. L'autorizzazione all'utilizzo delle economie e degli interessi, è subordinata all'avvenuto collaudo degli investimenti infrastrutturali irrigui da cui sono generati e alla assenza di autorizzazioni precedenti per opere complementari o della stessa tipologia, ove consentito dai relativi programmi di investimento, salva l'espressa rinuncia.

Relazione illustrativa

La sospensione dei contributi dovuti per il servizio di bonifica idraulica, disposta con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, nonché le difficoltà delle aziende agricole nell'ottemperare all'obbligo di pagamento per il servizio di irrigazione ricevuto, sta mettendo in serissima difficoltà i Consorzi di bonifica e gli Enti irrigui; infatti, tali Enti si trovano nella condizione di non riuscire ad espletare regolarmente le proprie funzioni di rilevante interesse pubblico, con ripercussioni sia nella attuazione degli interventi infrastrutturali straordinari avviati, sia nella esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria delle reti idriche e dei corsi d'acqua di bonifica ed irrigui, con il conseguente verificarsi di situazioni di rischio idraulico nelle aree ricadenti all'interno dei comprensori interessati.

Tra le misure di sostegno in favore diversi comparti, adottate fino ad oggi, nulla è stato al momento ipotizzato per questi Enti che, pure, svolgono attività fondamentali per il presidio del territorio e gestiscono collettivamente un elemento fondamentale per la filiera produttiva, ma non solo, quale è l'acqua. Con tale finalità si propongono tre interventi

Il primo consente l'utilizzo di economie di progetto, compresi gli interessi attivi maturati sui conti correnti accesi dagli Enti non già destinate ad ulteriori interventi, per lavori di manutenzione anche ordinaria all'interno del comprensorio interessato, con esclusione di qualsiasi intervento nelle aree aziendali. La disposizione non comporta oneri aggiuntivi perché le economie sono autorizzate solo se già in disponibilità dei Consorzi, e non sono finalizzate ad interventi aggiuntivi già autorizzati. La norma offre inoltre una veloce soluzione all'urgenza di alcuni interventi di manutenzione ordinaria, la cui esecuzione è evidentemente limitata dalla carenza di disponibilità, che solo una minima parte dei Consorzi e degli Enti irrigui ha.

12.. Contratti di mutuo con Cassa depositi e prestiti dei consorzi di bonifica e gli Enti irrigui

1. Al fine di fronteggiare la situazioni di crisi di liquidità derivante dalla sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica disposta dall'articolo 62 decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, aggravata dalla difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio di irrigazione, i Consorzi di bonifica e gli Enti irrigui, possono ricorrere alla stipula di contratti di mutuo con Cassa depositi e prestiti, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, con esclusione della possibilità di assunzioni di personale anche in presenza di carenza di



CLICCANDO QUI IL LISTINO DEI PREZZI SETTIMANALI

organico.

2. I mutui sono concessi nell'importo massimo complessivo di 400 milioni di euro, con capitale da restituire in rate annuali di pari importo per cinque anni a decorrere dal 2021 e fino al 2026.

3. Gli interessi, a carico del bilancio dello Stato, che maturano nel corso del periodo di utilizzo del finanziamento, con decorrenza dal giorno successivo alla erogazione, saranno determinati facendo riferimento al tasso Euribor annuo aumentato o diminuito di uno spread annuo di xxx punti percentuali calcolato sulla base dei giorni effettivi diviso 360.

4. Con Decreto interministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottare entro quindici giorni dalla entrata in vigore del presente decreto legge, sono stabiliti i termini e la modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri per la rimodulazione dell'importo del mutuo concedibile nel caso in cui gli importi complessivamente richiesti superino la disponibilità indicata al precedente comma 2.

Relazione illustrativa

Per garantire a tutti i Consorzi e gli Enti di svolgere senza soluzione di continuità tutti i compiti ad essi affidati dalle leggi regionali istitutive, la proposta normativa in oggetto prevede la possibilità di ricorrere alla stipula di contratti di mutuo con Cassa depositi e prestiti con quota interessi a totale carico dello Stato.

Tali mutui saranno concessi nella misura del 50% dei contributi consortili annui dovuti, fino ad un massimo di complessivi 400 milioni di euro, con capitale da restituire in cinque anni a decorrere dal 2021 e fino al 2026 nella misura del 20% per ciascun anno.

Con Decreto interministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle Politiche agricole e forestali, da adottare entro quindici giorni dalla approvazione della presente legge, saranno stabiliti i termini e le modalità entro i quali gli enti dovranno presentare domanda, le motivazioni, la documentazione da allegare, i criteri di riduzione dei mutui nel caso in cui le richieste superino le disponibilità, gli elementi per la definizione di un piano di rientro.

13. Improcedibilità atti esecutivi fondi destinati a Enti irrigui

1. I fondi assegnati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per la realizzazione di opere infrastrutturali irrigue sulla base di una pianificazione nazionale, ad Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 del codice civile, non possono essere aggrediti da terzi creditori di tali Enti, in virtù del vincolo di destinazione delle risorse erariali all'infrastruttura pubblica, ragione dell'investimento dello Stato.

Relazione illustrativa

Con la disposizione in oggetto si vuole evitare che soggetti creditori degli Enti assegnatari di finanziamenti pubblici nazionali per la realizzazione di infrastrutture irrigue nazionali, terzi rispetto a tali assegnazioni, ottengano atti esecutivi in forza dei quali aggrediscono i conti correnti dedicati al finanziamento dell'opera, cagionando ritardi a causa dei conseguenti inevitabili contenziosi.

L'articolo proposto, che non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, chiarisce che ragione dell'assegnazione dei fondi agli enti pubblici, economici e privati, per investimenti infrastrutturali è la realizzazione dell'opera che soddisfa l'interesse pubblico generale. Diversamente, consentire il pignoramento di fondi pubblici significherebbe destinare ad interessi particolari, pur legittimi, estranei allo sviluppo economico del territorio nazionale risorse, reperite attraverso il carico fiscale gravante su tutta la collettività, espressamente finalizzate dallo Stato a tale politica, generando, nella migliore delle ipotesi forti ritardi nella realizzazione delle opere, a causa dell'inevitabile conseguente contenzioso.

1. Per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 alle imprese che operano nelle zone economiche ambientali (ZEA) di cui all'articolo 4- ter, commi 1 e 2, del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è istituito un Fondo di 50 milioni 40 milioni di euro per l'anno 2020 volto a riconoscere un ulteriore contributo straordinario alle micro, piccole e medie imprese che svolgono attività economiche eco-compatibili, ivi incluse le attività di guida escursionistica ambientale aderenti alle associazioni professionali di cui all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013 n. 4 e di guida del parco ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e che hanno sofferto una riduzione del fatturato in conseguenza dell'emergenza determinata dalla diffusione del Covid-19.

2. Il contributo straordinario è corrisposto, sino ad esaurimento delle risorse del fondo di cui al comma 1, in proporzione alla differenza tra il fatturato registrato nel periodo tra gennaio e giugno 2019 e quello registrato nello stesso periodo del 2020, secondo le modalità definite con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai fini



della corresponsione del contributo straordinario, le imprese e gli operatori di cui al comma 1 devono risultare attivi alla data del 31 dicembre 2019, avere sede legale e operativa nei comuni aventi almeno il 45 per cento della propria superficie compreso all'interno di una ZEA, svolgere attività eco-compatibile secondo quanto definito dal suddetto decreto ed essere iscritti all'assicurazione generale obbligatoria o alle forme esclusive e sostitutive della medesima oppure alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Il contributo non concorre alla formazione 40 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante il fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

Era già stato scritto:

ECCO LA BOZZA DEL DL APRILE SU CUI LAVORA IL MEF. INCENTIVO AL LAVORO AGRICOLO. IL TESTO

Posted by Redazione · Pubblicato il 02/05/2020 at 12:17



Il settore agricolo viene trattato all'articolo 34 nel DL Aprile la cui bozza AGRICOLAE anticipa qui di seguito.

Nel testo su cui sta lavorando il ministero dell'Economia di Roberto Gualtieri è incluso l'"Incentivo lavoro agricolo": "In relazione all'emergenza epidemiologica i percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché di reddito di cittadinanza possono stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni,

senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2000 euro per l'anno 2020", si legge. "I compensi percepiti non rilevano ai fini dei requisiti reddituali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), punto n. 1) e punto n. 4) previsti dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26".

Qui di seguito AGRICOLAE pubblica il testo - ancora non definitivo - in PDF e a seguire il contenuto:

BOZZA DL APRILE

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

Tags: **DECRETO MAGGIO** **DECRETO RILANCIO** · Mipaaf

LEAVE A REPLY

Comment

Your Name *

Your Email *

Your Website

Submit

SHARE THIS PAGE

TEMPESTA VAIA. PIANO DEL COMMISSARIO 2020. VIA LIBERA A 42 MLN DI RISARCIMENTO DANNI. 212 MLN DESTIN

"Dopo alcune settimane di rallentamento, dovuto al coronavirus, diamo il via libera ad altre centinaia di nuovi cantieri per il ripristino delle opere viabilistiche colpite dal maltempo del 2018. Abbiamo dato priorità assoluta al risarcimento danni a privati e imprese colpiti da Vaia. Nel corso di quest'anno riusciremo a liquidare i 42 milioni che restano dopo che lo scorso anno abbiamo assegnato i primi 25 milioni. Maltempo e pandemia non ci hanno mai fermati. Come ripeto sempre vogliamo riportare la nostra montagna devastata da Vaia a risplendere e ci stiamo mettendo tutte le nostre energie".

Così il presidente della Regione del Veneto in qualità di "Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018" annuncia il via libera al piano del commissario per il 2020 da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che garantisce l'avvio di centinaia di nuovi cantieri nelle zone colpite dalla tempesta Vaia.

La maggior parte delle opere è prevista in territorio bellunese, ma finanziamenti sono stati destinati a tutti i Comuni colpiti dal violento maltempo che ha flagellato il Veneto nell'autunno 2018. Tra i molti cantieri stradali previsti nel corso di quest'anno, alcuni hanno evidenza strategica territoriale soprattutto in vista delle Olimpiadi 2026, senza scordare il traguardo più vicino dei Mondiali di Sci Cortina 2021.

"Nel piano abbiamo destinato circa 45 milioni di euro destinati a opere relative di ripristino delle strade, per la maggior parte concentrate nel bellunese evidenza in particolare il Commissario Zaia l'intervento più importante è senza dubbio la realizzazione dello svincolo per Cibiana, fondamentale snodo per la viabilità verso Cortina sul quale da mesi è al lavoro Veneto Strade. Ribadisco che si tratta di un'opera fondamentale in vista delle Olimpiadi, che abbiamo tutte le intenzioni di realizzare prima dei Mondiali 2021".

Di seguito un quadro sintetico, di massima, delle principali aree di intervento previste nel Piano del Commissario 2020.

SORGENTI SICURE. 15 milioni di euro sono stati assegnati alla messa in sicurezza delle sorgenti e alla realizzazione di interventi di ammodernamento delle opere acquedottistiche per aumentare la resilienza delle sorgenti, in caso si verificano condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della tempesta Vaia.

OPERE IDRAULICHE. Circa 100 milioni di euro sono riservati all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per ridurre il rischio idraulico su tutta la rete idraulica principale e secondaria. Le opere saranno eseguite dalle strutture della Regione del Veneto, Geni Civili e U.O. Forestale e dai Consorzi di Bonifica.

STRADE Oltre 45 milioni di euro del piano sono indirizzati al ripristino della rete stradale danneggiata e all'adeguamento delle infrastrutture.

COMUNI. Alle amministrazioni comunali, per il ripristino dei danni alle infrastrutture pubbliche danneggiate da Vaia e per opere volte all'aumento della resilienza vengono assegnati 60 milioni di euro: 40 milioni verranno destinati ai 24 Comuni maggiormente colpiti; i rimanenti 20 milioni sono destinati ai 64 Comuni colpiti con minore intensità.

PROGETTAZIONI. Circa 5,5 milioni di euro nel piano 2020 sono destinati alla redazione di progetti esecutivi di opere strategiche come, ad esempio, il nuovo ponte in sostituzione del ponte Bailey sul fiume Piave a Belluno, l'aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi, come, ad esempio, la variante al tracciato della SR 203 per bypassare l'abitato di Alleghe, la galleria Pala Rossa ed il ponte sul torrente Cismon in località Ponte Oltra nei Comuni di Lamon e Sovramonte.

SERRAI DI SOTTOGUDA. Per quanto riguarda i Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca

Pietore, sono stati impegnati 8,5 milioni di euro per il ripristino dell'intera valle al fine di renderla nuovamente fruibile, nel rispetto delle peculiarità dell'area patrimonio dell'UNESCO. Nel 2019 sono stati avviati i lavori per circa 2 milioni di euro relativi ai primi interventi di pulizia, quest'anno saranno rifatti i sottoservizi con l'obiettivo di rendere la zona sicura in caso di eventi della portata di Vaia.

L'articolo TEMPESTA VAIA. PIANO DEL COMMISSARIO 2020. VIA LIBERA A 42 MLN DI RISARCIMENTO DANNI. 212 MLN DESTINATI A NUOVI CANTIERI proviene da Agricolae .

[TEMPESTA VAIA. PIANO DEL COMMISSARIO 2020. VIA LIBERA A 42 MLN DI RISARCIMENTO DANNI. 212 MLN DESTIN]

[Home](#) > [Cronache](#) > Un Master Plan per il famigerato Sarno. Al via il campionamento delle acque

CRONACHE

A⁻ A⁺

Sabato, 9 maggio 2020 - 14:33:00

Un Master Plan per il famigerato Sarno. Al via il campionamento delle acque

Vera Corbelli (Distretto): "L'accordo con il Noe prevede verifiche congiunte". Al via il programma per il monitoraggio delle discariche industriali e civili

Eduardo Cagnazzi

Citato in passato da poeti e scrittori nelle loro opere, è oggi conosciuto come il fiume più inquinato d'Europa. Un fiume che, a dispetto della sua brevità, appena 24 chilometri, attraversa il polo industriale agroalimentare e quello conciaro che, se occupano imprese ed un tessuto produttivo di primo piano per l'economia regionale, rappresentano anche la fonte più elevata d'inquinamento ambientale. Nei giorni scorsi i tecnici dell'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale hanno realizzato dei campionamenti delle acque lungo il corso del fiume e dei suoi affluenti principali, Solofrana e Cavaiaola e trasferiti per le analisi al Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Napoli Federico II. E a breve inizieranno le verifiche e i controlli congiunti con i carabinieri del Noe con cui è stato siglato un accordo di collaborazione nello scorso ottobre, a seguito del quale è stato condiviso un *Programma tecnico operativo* con l'obiettivo di censire, controllare e verificare gli scarichi civili ed industriali per la mitigazione degli impatti ambientali a seguito del quale è stato condiviso. Per affrontare, in maniera integrata e di sistema, le criticità dell'area Bacino Fiume Sarno è stato predisposto ed avviato un Master Plan dall'Autorità di Distretto, su mandato del ministro per l'Ambiente, Sergio Costa, che declina tutte le azioni necessarie per predisporre un programma di interventi a breve, medio e lungo termine allo scopo di mettere la parola fine all'emergenza ambientale. Per il completamento di tale strumento, che costituisce un tassello significativo nella configurazione del Piano per il Mezzogiorno, è stato messo a sistema anche quanto ad oggi è stato avviato dalla Regione Campania e da alcuni enti locali, tra cui il Consorzio di Bonifica.

"Una rete significativa per incidere sul corretto uso del suolo e per abbattere le criticità che compromettono lo stato qualitativo delle nostre risorse e che si riflettono anche sulla filiera agro-alimentare", sostiene il segretario del Distretto, Vera Corbelli. "Nell'ambito di questa stretta collaborazione fra il Segretariato generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente è nato, in questi mesi, anche l'accordo su un progetto innovativo: "sicurezza idrica/sicurezza sociale" che interessa una delle più significative idrostrutture del Mezzogiorno, oggetto di grandi trasferimenti di acqua interregionali. Il mandato affidatomi dal ministro per l'Ambiente, Sergio Costa, vede l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale fortemente impegnata a trovare soluzioni e proposte".

Inquadramento fisico-ambientale territoriale del Master Plan

L'ambito territoriale di riferimento oggetto di analisi del Master Plan comprende 42 Comuni, che si estendono, tra le province di Napoli, Salerno ed Avellino, su una superficie complessiva di circa 680 km², sulla quale insistono circa 950.000 abitanti e ricade all'interno della più ampia Unit of Management (comprende 56 Comuni su 708km² fino alla penisola sorrentina) definita nell'ambito della pianificazione distrettuale (PGA e PGRA). Il reticolo idrografico principale nella sua interezza presenta una lunghezza di circa 100 km, i principali corsi d'acqua sono: torrente Solofrana (circa 28 km con un bacino di circa 98 km²), torrente Cavaiaola (circa 7 km con un bacino di circa 35 km²) che confluiscono nell'Alveo Comune Nocerino, fiume Sarno (circa 25 km con un bacino di circa 179 km² e altri corsi d'acqua secondari.

L'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale

In base alle norme vigenti, questo strumento ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino nazionali, regionali, interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.).

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.

Con D.Lgs. 152/2006 sono state soppresse le Autorità di Bacino e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti. Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

Loading...

Commenti

TAGS:

[sarno](#) [inquinamento](#) [fiume](#) [discariche](#)

HOME NOI PRIVACY

f in t v


[EDITORIALE](#) [CULTURA](#) [TERRITORIO](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [RECENSIONI](#) [RUBRICHE](#) [Q](#)

Home > Territorio > Campania, al via campionamento delle acque fiume Sarno

[TERRITORIO](#) [CRONACA](#) [CAMPANIA](#) [SALERNO](#)

Campania, al via campionamento delle acque fiume Sarno

Di Redazione - 9 Maggio 2020 52

Mi piace 2



L'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale coordina Master Plan per Sarno

Riceviamo e pubblichiamo.

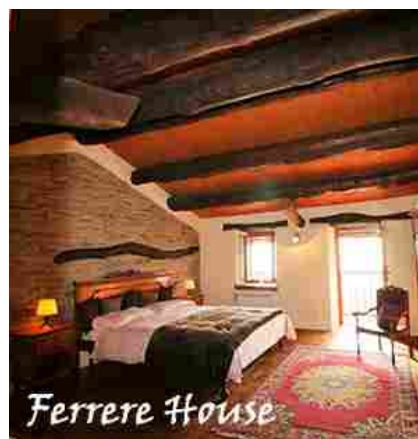
SELEZIONA LINGUA



SOSTIENI EXPARTIBUS

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione



Le ultime di napolisera.it



- Ultimo saluto al poliziotto Pasquale Apicella
- Prima proiezione online del corto 'Omicidio ai tempi del Covid 19'
- Covid-19; Commercialisti, solo nuova

Campionamenti delle acque lungo il corso del fiume Sarno e dei suoi affluenti principali. Sono stati realizzati dai tecnici dell'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale nei giorni scorsi, e trasferiti per le analisi al Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Napoli Federico II.

A breve inizieranno le verifiche e i controlli congiunti con i carabinieri del NOE con cui è stato siglato un Accordo di collaborazione nello scorso ottobre, a seguito del quale è stato condiviso un Programma tecnico operativo con l'obiettivo di censire, controllare e verificare gli scarichi civili ed industriali per la mitigazione degli impatti ambientali a seguito del quale è stato condiviso.

Per affrontare, in maniera integrata e di sistema, le criticità dell'area Bacino Fiume Sarno è stato predisposto ed avviato un Master Plan dall'Autorità di Distretto, su mandato del Ministro per l'ambiente Sergio Costa, che declina tutte le azioni necessarie per predisporre un programma di misure – a breve, medio, lungo termine, al fine di dare risposte adeguate alle problematiche presenti. Per il completamento di tale strumento è stato messo a sistema anche quanto ad oggi in corso dalla Regione Campania e da alcuni Enti locali, tra cui il Consorzio di Bonifica.

Il programma costituisce un tassello significativo nella configurazione del Piano del Mezzogiorno e per l'area di interesse, la rilevanza sociale ed economica che la stessa riveste si auspica che possa essere destinatario di risorse economiche adeguate.

Inquadramento fisico-ambientale territoriale master plan Sarno

L'ambito territoriale di riferimento oggetto di analisi del Master Plan comprende 42 Comuni, che si estendono, tra le Province di Napoli, Salerno ed Avellino, su una superficie complessiva di circa 680 km², sulla quale insistono circa 950.000 abitanti e ricade all'interno della più ampia Unit of Management, comprende 56 Comuni su 708km² fino alla penisola sorrentina, definita nell'ambito della pianificazione distrettuale, PGA e PGRA.

Il reticolo idrografico principale nella sua interezza presenta una lunghezza di circa 100 km, i principali corsi d'acqua sono: torrente Solofrana, circa 28 km con un bacino di circa 98 km², torrente Cavaiole, circa 7 km con un bacino di circa 35 km², che confluiscono nell'Alveo Comune Nocerino, fiume Sarno, circa 25 km con un bacino di circa 179 km² e altri corsi d'acqua secondari.

L'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale, in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto

liquidità economica eviterà il fallimento di tante Pmi

- [Fabbrica di plastica esplode a Ottaviano: un morto e due feriti](#)
- [La Polizia Locale sequestra migliaia di mascherine prive di marcatura CE](#)



idrografico.

Con D.Lgs. 152/2006 sono state soppresse le Autorità di Bacino e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti.

Con il DPCM del 4 aprile 2018, pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018 – emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 – è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

Cronoprogramma misure biennio Sarno

 Print  PDF  Email



Autore **Redazione**

[Mail](#) | [Altri articoli \(36839\)](#)

Articolo precedente

'I pesci non invecchiano mai', nuovo singolo di Brando Madonia

Articolo successivo

Napoli, l'incanto della città deserta: intervista a de Magistris

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

< >



Napoli, l'incanto della città deserta: intervista a de Magistris



'I pesci non invecchiano mai', nuovo singolo di Brando Madonia



David di Donatello 2020, de Magistris su premi ad artisti napoletani



CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA LATISANA: 1 MILIONE E MEZZO PER MITIGARE RISCHIO ALLAGAMENTI

Sarà il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana a progettare e a realizzare gli interventi di manutenzione volti alla mitigazione del rischio idraulico nel comune di Latisana. Il finanziamento di 1.550.000 euro – ottenuto grazie ai fondi stanziati (ordinanza 558/2018) a seguito degli eventi calamitosi di ottobre e novembre 2018 – è frutto di un protocollo di intesa sottoscritto tra il Consorzio, il Comune di Latisana e CAFC S.p.A., che impegna gli enti firmatari ad operare in maniera sinergica e condivisa nella predisposizione e attuazione di un programma di interventi.

Una delle situazioni di maggiore criticità e pericolo, dal punto di vista idraulico, è nella zona a nord del capoluogo comunale della frazione di Latisanotta: si provvederà all'adeguamento del canale Latisanotta, nel tratto terminale, e dei fossati di via Trieste, a completamento degli interventi di sistemazione idraulica realizzati nei comuni di Ronchis e Latisana a seguito degli eventi calamitosi del 2007, dove le eccezionali precipitazioni avevano causato allagamenti e ingenti danni. La ricalibratura del primo tratto del canale Latisanotta era stata eseguita partendo dal comune di Ronchis e si era conclusa, per limitata disponibilità economica, nel tratto a sud, in corrispondenza del manufatto ferroviario, immediatamente a valle della SR14.

“Per dare completa funzionalità all'intervento eseguito – spiega l'ing. Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana – risulta ora necessario adeguare la sezione di questo corso d'acqua fino a raggiungere il canale Fossalon, permettendo così all'acqua di defluire in un corpo riceettore di dimensioni maggiori e direttamente collegato al canale Acquabona, a sua volta defluente nel fiume Stella e quindi in laguna. Pur essendo notevolmente aumentata la capacità di invaso del corso d'acqua su cui si è intervenuti, infatti, permane la strozzatura rappresentata da tutto il tratto a valle, inclusi alcuni vecchi manufatti di regolazione delle acque, rendendo di fatto invariata la capacità di deflusso originaria del corso d'acqua. La successiva ricalibratura dei fossati laterali a Via Trieste – conclude Bongiovanni –, con sostituzione ed adeguamento di tutti i manufatti di attraversamento esistenti di accesso alle proprietà private, permetterà di indirizzare le acque verso il canale Latisanotta, che con il suo adeguamento sarà in grado di raccogliere e smaltire le portate eccedenti”.

“L'erogazione del finanziamento – sottolinea la presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Rosanna Clocchiatti – evidenzia quanto siano sempre più necessarie le interazioni con la Regione, le amministrazioni comunali, gli enti gestori del servizio idrico integrato, al fine di individuare soluzioni condivise per la risoluzione delle problematiche idrauliche sul territorio, ed arrivare così in tempi celeri al finanziamento e alla realizzazione delle opere. Il protocollo di intesa sottoscritto lo scorso ottobre prevede ulteriori interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Latisana, e tutti i soggetti firmatari sono attivi in tal senso. Privacy Overview

[CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA LATISANA: 1 MILIONE E MEZZO PER MITIGARE RISCHIO ALLAGAMENTI]

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

Dieci milioni di euro alla bonifica per realizzare la cassa d'espansione



Novellara, la progettazione e che interesserà il cavo Bondeno, corso d'acqua principale per scolo delle acque del territorio

08 MAGGIO 2020



NOVELLARA. Un'opera idraulica essenziale per la prevenzione del pericolo piene nei territori della provincia, per l'approvvigionamento idrico di un bacino agricolo di 10 mila ettari di terreno e per la tutela di habitat e di specie animali e vegetali autoctone: è quella per la quale il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ha concluso la progettazione e che interesserà il cavo Bondeno, corso d'acqua principale per scolo delle acque del territorio e di adduzione irrigua del sistema sotteso dalla derivazione sul Po a Boretto.

Il Consorzio ha firmato una convenzione con il ministero delle Infrastrutture e trasporti e ha ottenuto un finanziamento di 10 milioni di euro, nell'ambito del primo stralcio del piano nazionale per gli interventi nel settore idrico-sezione invasi. Il cavo Bondeno, lungo 25 chilometri, è il collettore di scolo principale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, ha origine a Nord-Est dell'abitato di Reggio Emilia e scarica le portate idrologiche nel cavo Parmigiana Moglia nel Comune di Reggiolo.

Il cavo sottende un bacino imbrifero (dalla parola latina *imber* = pioggia ovvero bacino idrografico) di circa 8 mila ettari, di cui 1.300 costituiti dall'area dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Bagnolo e la zona Nord di Reggio Emilia. La cassa di

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Coronavirus in Emilia-Romagna, l'annuncio di Bonaccini: «Siamo al lavoro per riaprire gli stabilimenti balneari»

J. D. P.

Coronavirus, in provincia di Reggio Emilia altri sette contagiati e quattro morti

Coronavirus, Reggio Emilia riapre i mercati alimentari: tutti in piazza Fontanesi (con guanti e mascherine)

[NOI GAZZETTA DI REGGIO](#)

Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana

Aste Giudiziarie

espansione per laminazione delle piene e l'accumulo idrico a scopo irriguo verrà realizzata all'interno di un'area all'interno del Comune di Novellara, confinante a nord con la Sp Reggio-Guastalla e ad est con via Vittoria. Secondo il progetto i volumi di piena stoccabili nella cassa sono di un milione di metri cubi d'acqua mentre la capacità di invaso a fini irrigui è di 500 mila metri cubi. L'area avrà anche una funzione di tipo naturalistico grazie alla presenza già nello stato attuale di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura.

All'interno del progetto della cassa di espansione sono previsti alcuni interventi su corsi d'acqua e manufatti del consorzio. In particolare, verrà realizzata la deviazione del cavo Baciocca in corrispondenza del vertice sud-ovest della vasca verso il collettore Acque basse reggiane e verrà portato a termine, inoltre, il tombamento del condotto Pennella tra strada Pennella e la cassa di espansione.

L'ultimo intervento riguarderà il miglioramento sismico e il restauro della casella o chiavica storica del Bondeno nella quale troveranno spazio i quadri elettrici generali di distribuzione e i quadri delle apparecchiature di comando e movimentazione delle paratoie dei manufatti per il funzionamento della cassa.

«Si tratta di un'opera attesa dal territorio di Novellara da oltre 30 anni – commenta Matteo Catellani, presidente del consorzio di Bonifica – che finalmente vedrà la luce. Essere riusciti a coniugare la messa in sicurezza del territorio con la gestione ottimale della risorsa idrica costituisce la grande novità di questa opera che riassume la funzione propria della bonifica di saper garantire al territorio lo scolo delle acque, quando piove in eccesso, e la fornitura della risorsa idrica nei periodi di siccità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tag

Casse Di Espansione Lavori Pubblici

PER APPROFONDIRE



Smontato il vecchio ponte, entro agosto quello nuovo



Alla Bernolda partiti i lavori per pulire l'area "ex Mabo"

ALESSANDRO CAGOSSI



Pesi, salto e corsa nel "bruco" palestra d'atletica quasi pronta

CRISTINA ORSINI



Via Lisbona n.4 - 231000

Appartamenti Via Brandoli Centro n.25 - San Pietro in Elda - 145231

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Aste Giudiziarie

Necrologie

Davoli Olga

Reggio Emilia, 9 maggio 2020



Giovanna Borghi

Baiso, 9 maggio 2020



Carlini Franca Catellani Maria Pia

Montecavolo, 9 maggio 2020



Priore Grazia

Reggio Emilia, 9 maggio 2020



Badodi Erminia

Reggio Emilia, 8 maggio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Aggiornato alle 19:10 - 8 maggio 2020

Meteo L'Aquila

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



6.0°C

Vai al meteo

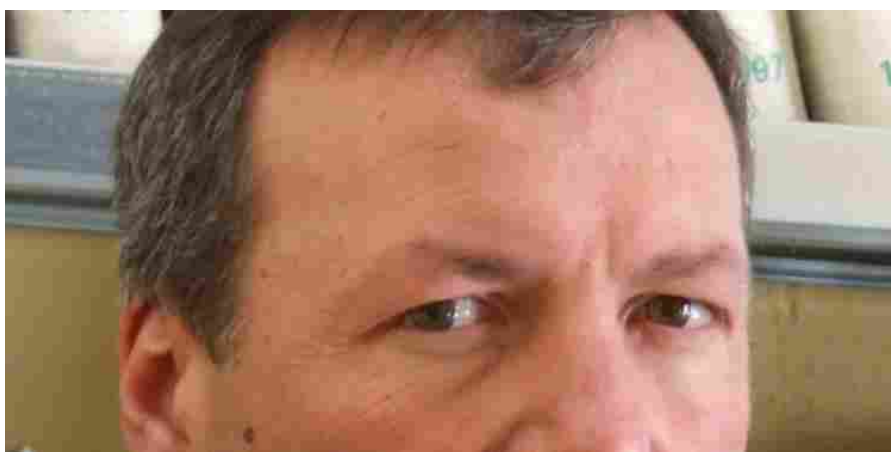
Q Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

DECATHLON DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9:00 - 16:30



Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > SCATTA LO STOP...



f

Da domattina alle 8 fino a lunedì alle 8 non si potranno innaffiare i campi Accolte con favore dagli operatori del settore le ordinanze degli otto sindaci

di Eleonora Berardinetti

08 maggio 2020

AVEZZANO. Scatta da domani lo stop all'irrigazione nei *weekend* e gli agricoltori auspicano il rispetto delle regole. Da domani mattina alle 8 e fino a lunedì alle 8 entrerà in vigore l'ordinanza firmata dal commissario prefettizio di Avezzano, **Mauro Passerotti**, e dai sindaci dei Comuni che ricadono nel Fucino: Celano (**Settimio Santilli**), Aielli (**Enzo Di Natale**), Cerchio (**Gianfranco Tedeschi**), Collarmele (**Tonino Mostacci**), Luco dei Marsi (**Marivera De Rosa**), Ortucchio (**Raffaele Favoriti**), Pescina (**Stefano Iulianella**), San Benedetto dei Marsi (**Quirino D'Orazio**) e Trasacco (**Cesidio Lobene**), in virtù della quale il sabato e la domenica non si irrigherà, fino a nuove disposizioni.



«Le polemiche ci sono perché molti agricoltori sono certi che ora questo fermo non serviva in quanto non c'è una crisi idrica», ha commentato **Dino Iacutone**, titolare delle aziende Iacutone e Biocca ed ex presidente del Consorzio di bonifica. «Il tutto è partito da una lettera del Consorzio di bonifica che ha allertato i sindaci sul livello delle falde che stava scendendo. Personalmente ritengo che non si debba arrivare all'emergenza, molto meglio iniziare prima e gestire la situazione. Se so che non bisogna irrigare il sabato e la domenica, mi organizzo il lavoro in modo da evitare in quei giorni di dover irrigare. Se invece si arriva nel momento di massima urgenza, poi non si sa che fare. Bene quindi l'ordinanza e ci auguriamo che venga rispettata da tutti».

Il documento si è reso necessario dopo che il direttore del Consorzio, **Abramo Bonaldi**, e il commissario **Danilo Tarquini**, hanno chiesto aiuto ai primi cittadini, spiegando che il livello delle falde acquifere era sempre più basso e se non si fosse provveduto subito con uno stop all'irrigazione si sarebbe andati inevitabilmente incontro a un'estate difficile anche a causa delle scarse piogge. «A primo impatto può sembrare un paradosso iniziare subito con i blocchi dell'irrigazione», ha evidenziato **Claudio Scipioni**, dell'azienda agricola Scipioni e vicepresidente di Confagricoltura, «ma in realtà è importante fare questa operazione, perché non abbiamo canali così capienti per contenere tanta acqua. Quando iniziamo l'irrigazione delle patate ne serve molta di più, bloccando l'acqua subito possiamo iniziare ad accumularla per l'estate. Il problema purtroppo riguarda i più piccoli. Le grandi aziende sono ben attrezzate con gli impianti di pompaggio, invece i semplici agricoltori non riescono a garantire l'irrigazione su tutta la superficie aziendale. Speriamo che non si cominci subito ad abusare dell'utilizzo dell'acqua dei pozzi, perché è quella più preziosa che abbiamo e va conservata». In queste settimane oltre a qualche acquazzone sporadico c'è stato molto vento e questo per gli agricoltori potrebbe rappresentare a breve un problema. Se continuano ad alternarsi sole e vento già dai prossimi giorni i campi appena seminati potrebbero avere bisogno di molta acqua. «Riteniamo opportuno questo provvedimento», ha precisato **Marco Angelucci** di Ortomedia, «perché va a regolamentare un settore preciso che interessa tutti gli agricoltori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Al mare già dal 29 maggio Vietati gli sport e le feste

Le 14 regole: accessi per fasce d'orario e ombrelloni distanti almeno 3 metri

Il Centro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SABATO 09 MAGGIO 2020



Centro AID Stabia

AMBULATORIO DI DIABETOLOGIA
Prevenzione e Cura del diabete
e sue complicanze

EDIZIONI: NAZIONALE CAMPANIA STABIESE GRAGNANO - MONTI LATTARI PENISOLA SORRENTINA TORRE - COSTA DEL VESUVIO PAESI VESUVIANI SCAFATI - AGRO CAVA - COSTIERA AMALFITANA

CRONACA POLITICA SPORT CULTURA E TURISMO EVENTI CINEMA E TEATRO MUSICA SCUOLA E FORMAZIONE MODA E TENDENZE CUCINA NOTIZIE DAL WEB MOSCONI

> IL FATTO

Fiume Sarno avvelenato, al via i controlli dei carabinieri del Noe in tutti i 42 comuni

Coordinamento tra Regione e governo per il risanamento

di Redazione



Campionamenti delle acque lungo il corso del fiume Sarno e dei suoi affluenti principali. Sono stati realizzati dai tecnici dell'Autorità del

CORRIERINO tv

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

📺 Oggi Facciamo Storie con il prof. Franco Faella, direttore del COVID hospital di Napoli

Chiudiamo la settimana di #FacciamoStorie con il Professor Franco Faella, direttore del Covid Hospital Loreto Mare di Napoli

📺 in diretta Facciamo Storie, la rubrica di approfondimento del Corrierino

Oggi a #FacciamoStorie: il vice Presidente della Camera dei Deputati e Presidente di Italia Viva, Ettore Rosato. Poi ancora, Agostino Casillo, Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio, Adelaide Palomba Presidente Federalberghi Costa del Vesuvio e Corrad

📺 in diretta la conferenza stampa del governatore della Campania Vincenzo De Luca

in diretta la conferenza stampa del governatore della Campania Vincenzo De Luca

[» guarda tutti i nostri video](#)

Distretto dell'Appennino Meridionale nei giorni scorsi, e trasferiti per le analisi al Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Napoli Federico II. A breve inizieranno le verifiche e i controlli congiunti con i carabinieri del NOE con cui è stato siglato un Accordo di collaborazione nello scorso ottobre, a seguito del quale è stato condiviso un Programma tecnico operativo. con l'obiettivo di censire, controllare e verificare gli scarichi civili ed industriali per la mitigazione degli impatti ambientali a seguito del quale è stato condiviso Per affrontare, in maniera integrata e di sistema, le criticità dell'area Bacino Fiume Sarno è stato predisposto ed avviato un Master Plan dall'Autorità di Distretto, su mandato del Ministro per l'ambiente Sergio Costa, che declina tutte le azioni necessarie per predisporre un programma di misure - a breve, medio, lungo termine -, al fine di dare risposte adeguate alle problematiche presenti per il completamento di tale strumento è stato messo a sistema anche quanto ad oggi in corso dalla Regione Campania e da alcuni Enti locali, tra cui il Consorzio di Bonifica. Il programma costituisce un tassello significativo nella configurazione del Piano del Mezzogiorno, e per l'area di interesse, la rilevanza sociale ed economica che la stessa riveste si auspica che possa essere destinatario di risorse economiche adeguate.

INQUADRAMENTO FISICO-AMBIENTALE TERRITORIALE MASTER PLAN SARNO L'ambito territoriale di riferimento oggetto di analisi del Master Plan comprende 42 Comuni, che si estendono, tra le Province di Napoli, Salerno ed Avellino, su una superficie complessiva di circa 680 km², sulla quale insistono circa 950.000 abitanti e ricade all'interno della più ampia Unit of Management (comprende 56 Comuni su 708km² fino alla penisola sorrentina) definita nell'ambito della pianificazione distrettuale (PGA e PGRA). Il reticolo idrografico principale nella sua interezza presenta una lunghezza di circa 100 km, i principali corsi d'acqua sono: torrente Solofrana (circa 28 km con un bacino di circa 98 km²), torrente Cavaiole (circa 7 km con un bacino di circa 35 km²) che confluiscono nell'Alveo Comune Nocerino, fiume Sarno (circa 25 km con un bacino di circa 179 km² e altri corsi d'acqua secondari. L'AUTORITÀ DI DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale. La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.

09-05-2020 18:27:00 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Facebook



via P. Santoriello, 2 - Cava De' Tirreni (SA)
arredamentimetelliana@tiscali.it
cell. 338.2760321



Via Virgilio, 94 - 80053 Castellammare di Stabia (NA)
tel. 081.193.70535 - fax 081.193.70536
www.favalliamai.it



GALLERIE



[HOME](#) | [SPORT](#) | [CULTURA E TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [ITALIA MONDO](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) [i](#) **METEO: +17°C** 

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca 

Nuoro » Cronaca

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



09 MAGGIO 2020



OROSEI. Buone notizie per gli agricoltori baronesi ed in particolare per i residenti nel territorio di Orosei. Ben 400 ettari delle campagne comunali saranno infatti servite da una nuova rete di condotta lunga 27 chilometri che sarà messa a disposizione di una zona ad alta vocazione agricola. Grazie ad un finanziamento di quattro milioni di euro che arrivano dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali la zona di Nuraghe Portu e Su Catreathu potrà usufruire dell'acqua irrigua. Gli uffici tecnici del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale guidato dal presidente Ambrogio Guiso hanno progettato e dato avvio ai lavori nel settembre 2016, opere che si sono concluse nell'inverno scorso e che ora sono stati consegnati per la gestione allo stesso ente. L'impianto distribuisce ad aziende agricole e hobbisti le acque del Cedrino provenienti sia dall'invaso di Pedra e Othoni che dal sollevamento di Lollothi, con derivazione direttamente sul fiume. Ad inviare il flusso d'acqua, un impianto di sollevamento completamente automatizzato della portata massima di 200 litri al secondo con sistemi elettronici inverter per il contenimento dei consumi elettrici. «Andiamo a servire un tessuto produttivo di 200 nuove utenze – dice il presidente Guiso – in un territorio ad alta vocazione produttiva agricola dedito soprattutto alla coltivazione di piante da ulivo, dove sono presenti anche vigneti, mandorleti e coltivazioni hobbistiche. Un'opera necessaria, altamente tecnologica che si sposa perfettamente con la necessità di garantire l'irrigazione al territorio puntando però ad un utilizzo razionale dell'acqua». Destinatarie e fruitrici del nuovo impianto saranno infatti quelle aziende dotate di impianti di irrigazione a goccia: a loro verranno annualmente assegnati dei volumi irrigui in base alla superficie servita dagli impianti. L'opera servirà anche per fronteggiare al meglio il pericolo incendi perché è stata progettata e realizzata con dei punti di prelievo idonei. «A breve – conclude Guiso – ci saranno interventi di ammodernamento e potenziamento dell'impianto di sollevamento di Lollothi. Realizzato negli anni cinquanta, fu il primo fulcro della rete di irrigazione del Consorzio di bonifica e da lì nel tempo si è diramato il reticolo di condotte che

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

ASTE GIUDIZIARIE



contribuiscono a tutt'oggi allo sviluppo e alla crescita economica di un territorio di 128 mila ettari».



Irrigazione Consorzio Bonifica

PUBBLICA UN NECROLOGIO

PER APPROFONDIRE



Informativa



Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da [terze parti](#): Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci; distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti; distribuzione, reporting; Misurazione. Per saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Dichiaro di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Accetta

Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere.

09/05/2020 | [AdnKronos](#) | [commenti](#) |

★☆☆☆☆



Roma, 8 mag. (Adnkronos) - Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico.

Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica.

"In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee".

I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili.

"Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano

0

[Condividi](#)

[Tweet](#)

[Invia ad un amico](#)

[stampa la pagina](#)

[aggiungi ai preferiti](#)

ZOOM: [A-](#) [A+](#)

parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eylul (Turchia)".

09/05/2020



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | Direttore: Emanuela Da Ros
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO
Powered by MULTIWAYS 2012-2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI

NEWS VENETO

NEWS NAZIONALI

SPECIALI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMORA

9 MAGGIO 2020 | LA NBA STUDIA LE MODALITA' DI RIPRESA MA NON DECIDERA' PRIMA DI GIUGNO

CERCA ...

HOME

SPECIALI

GREEN LIFE

Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

POSTED BY: REDAZIONE WEB 6 MAGGIO 2020



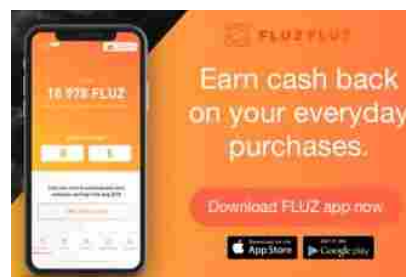
Roma, 6 mag. Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo

Stato delle Risorse Idriche.

Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35).

“Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale – sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrigue (Anbi) – Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia”.

Non va meglio per i flussi dal fiume Po – ricostruisce ancora Anbi – che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



8 MAGGIO 2020
Cordoglio per la morte di mons. Eugenio Ravignani

8 MAGGIO 2020
Felicitazioni per la nomina di p. Marco Tasca ad arcivescovo di Genova

Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana.

"Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti – analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

(Adnkronos)

Please follow and like us: [Follow](#) [Like](#) [Share](#) [Tweet](#) [Save](#)

Vedi anche:



8 MAGGIO 2020

CLICK DAY PER INCENTIVI A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO DI MASCHERINE E DPI



7 MAGGIO 2020

Fase 2: le richieste di Fismo a livello regionale e nazionale



7 MAGGIO 2020

COMMERCIO, SERVIZI, BAR, RISTORANTI PRONTI A RIPARTIRE



7 MAGGIO 2020

Assindustria Venetocentro, Confindustria Vicenza, Fondazione Cariparo, Unioncamere Veneto: FASE 2, NASCE IN VENETO L'«ALLEANZA PUBBLICO-PRIVATO» PER RIAPRIRE IN SICUREZZA E PREVENIRE POSSIBILI RITORNI DI CONTAGIO



7 MAGGIO 2020

Sabato 9 maggio, ore 11: rosario in diretta youtube e su Tv7 Azzurra (canale 88)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Parma

Cerca nel sito



METEO

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO

LA POSTA DEI LETTORI

Le vostre lettere alla redazione

9 MAG 2020

L'emergenza sanitaria e i bollettini del Consorzio di Bonifica Parmense

Mi piace 0 Tweet

Mail Stampa



Buongiorno, la presente per fare presente che nonostante si viva tutti quanti questo periodo del Covid-19, il Consorzio di Bonifica Parmense ha mandato regolarmente anche per quest'anno gli avvisi per il pagamento del "contributo di Bonifica e Consorzio Fitosanitario per l'anno in corso".

Nella comunicazione ricevuta si apprende che: <>

Non è tanto per i 30 euro da pagare (alla fine non si diventa più poveri di quanto non lo si sia già adesso), ma vedersi posticipare di poche settimane (mettiamo anche un paio di mesi) la scadenza di pagamento rispetto allo scorso anno è una cosa che in una società che si vuole definire "civile" non deve passare inosservata.

Per non parlare delle persone che non potranno comunque nemmeno rispettare la nuova scadenza visto che magari è da marzo che non prendono stipendio alcuno.

E' proprio vero che vale sempre la frase del buon vecchio Totò De Curtis:<>.

Grazie per l'attenzione.

Cordiali saluti

RICERCA NEL BLOG

ARCHIVIO

- La posta dei lettori fino al 2012

ALTRI BLOG DI SOCIETÀ

[CONSUMI](#)[VOLONTARIATO](#)[UNIVERSITÀ](#)[UN COMUNE A 5 STELLE](#)[MODA&MODI](#)[RUVIDAMENTE](#)[HIGH SCHOOL](#)[LONDRA](#)[PANTALONE](#)[GENTE](#)[RACCONTI](#)[W PARMA](#)[GRATIS PARMA](#)[DICONO DI NOI](#)[FATTORIA E DINTORNI](#)[UN TRENO
PER MAUTHAUSEN](#)[IL TERZO INCLUSO](#)

Mario Rossi

Condividi:

Scritto in **Senza categoria** | *Nessun Commento* »

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento

IL NETWORK

Espandi ▼

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO



CLIENTI AUTOMOBILI
VIA COMBATTENTI ALLEATI D'EUROPA, 7 - BORSEA (RO)
Tel. 0425/471760 www.aciemmeautomobili.it seguici su

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:

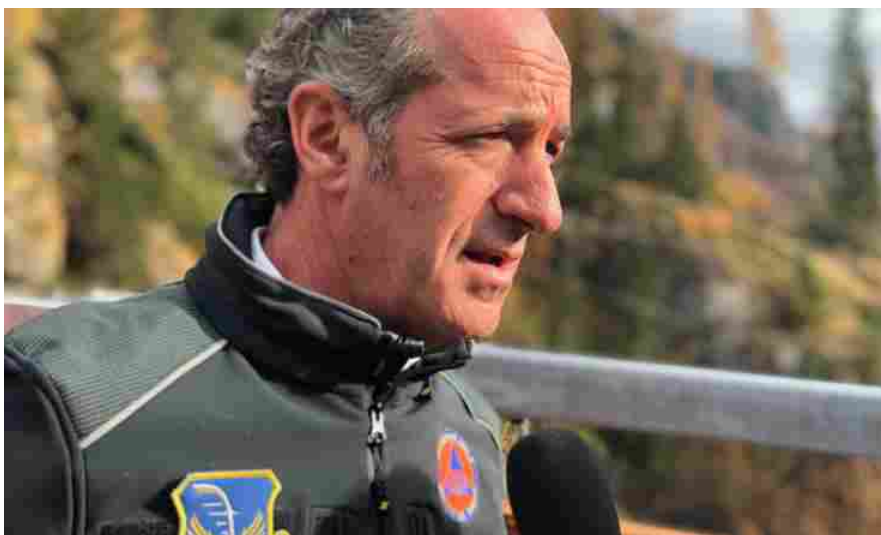
POLESINE24 |

Sei in » Polesine24 » Home

TEMPESTA VAIA

9 milioni di euro per i comuni polesani colpiti dalla tempesta del 2018

Al via cantieri per 8 milioni 864 tra Rovigo, Badia Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Ariano nel Polesine



Ascolta

A A A

09/05/2020 - 17:49

"Dopo alcune settimane di rallentamento, dovuto al coronavirus, diamo il via libera ad altre centinaia di nuovi cantieri per il ripristino delle opere viabilistiche colpite dal maltempo del 2018. Abbiamo dato priorità assoluta al risarcimento danni a privati e imprese colpiti da Vaia. **Nel corso di quest'anno riusciremo a liquidare i 42 milioni che restano dopo che lo scorso anno abbiamo assegnato i primi 25 milioni.** Maltempo e pandemia non ci hanno mai fermati. Come ripeto sempre vogliamo riportare la nostra montagna devastata da Vaia a risplendere e ci stiamo mettendo tutte le nostre energie". Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, in qualità di "Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018" **annuncia il via libera al piano del commissario per il 2020 da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che garantisce l'avvio di centinaia di nuovi cantieri nelle zone colpite dalla tempesta Vaia.**

Compro Oro
COMPRO ORO E ARGENTO
Santa Maria Maddalena di Occhiobello
Via Eridania, 309 - Tel. 0425.762807

EDICOLA DIGITALE

Sabato 09 Maggio



edizione

Abbonati

La maggior parte delle opere è prevista in territorio bellunese, ma finanziamenti sono stati destinati a tutti i Comuni colpiti dal violento maltempo che ha flagellato il Veneto nell'autunno 2018. Tra i molti cantieri stradali previsti nel corso di quest'anno, alcuni hanno evidenza strategica territoriale soprattutto in vista delle Olimpiadi 2026, senza scordare il traguardo più vicino dei Mondiali di Sci Cortina 2021. **E anche il Polesine avrà la sua parte per la ricostruzione soprattutto nel Delta dove sono previsti milioni di euro di lavori per la costa e gli impianti idrici.**

Nello specifico per il Polesine sono previsti i seguenti interventi: 50mila euro per l'adeguamento opere di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia Polesine e Cavarzere e impianto di trattamento delle acque di controlavaggio della centrale di Badia Polesine (soggetto attuatore Acquevenete); **17mila euro** di opere di escavazione dell'alveo del fiume Adige in corrispondenza della presa della centrale di Badia Polesine (soggetto attuatore Acquevenete); **3 milioni di euro** di opere di adeguamento della centrale di potabilizzazione (soggetto attuatore Acquevenete); **1 milione e 300mila euro** per l'adeguamento della rete idraulica nelle unità territoriali di Rosolina e Porto Viro e delle opere di regolazione connesse al fine di ridurre le situazioni del rischio idraulico e garantire il corretto deflusso delle acque nei terreni completamente sotto il livello del mare (soggetto attuatore consorzio di bonifica Delta del Po); **1 milione e 300mila** per i comuni di Porto Viro, Rosolina e Porto Tolle per interventi di adeguamento degli impianti idrovori per garantire la sicurezza idraulica del territorio che si trova sotto il livello del mare (soggetto attuatore consorzio di bonifica Delta del Po); **900mila euro** ripristino morfologico delle aree lagunari della laguna di Caleri e della laguna della Marinetta in corrispondenza delle bocche a mare a seguito degli eventi meteorologici (soggetto attuatore genio civile di Rovigo); **2 milioni e 250mila** per interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po seguito dell'erosione delle spiagge nei comuni di Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro e Ariano nel Polesine; **47mila euro** per opere di manutenzione della centrale di Boara Polesine (soggetto attuatore Acquevenete).

Di seguito un quadro sintetico, di massima, delle principali aree di intervento previste nel Piano del Commissario 2020.

"Nel piano abbiamo destinato circa 45 milioni di euro destinati a opere relative di ripristino delle strade, per la maggior parte concentrate nel bellunese – evidenza in particolare il Commissario Zaia – l'intervento più importante è senza dubbio la realizzazione dello svincolo per Cibiana, fondamentale snodo per la viabilità verso Cortina sul quale da mesi è al lavoro Veneto Strade. Ribadisco che si tratta di un'opera fondamentale in vista delle Olimpiadi, che abbiamo tutte le intenzioni di realizzare prima dei Mondiali 2021".

SORGENTI SICURE. 15 milioni di euro sono stati assegnati alla messa in sicurezza delle sorgenti e alla realizzazione di interventi di ammodernamento delle opere acquedottistiche per aumentare la resilienza delle sorgenti, in caso si verifichino condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della tempesta Vaia.

OPERE IDRAULICHE. Circa 100 milioni di euro sono riservati all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per ridurre il rischio idraulico su tutta la rete idraulica principale e secondaria. Le opere saranno eseguite dalle strutture della Regione del Veneto, Geni Civili e U.O. Forestale e dai Consorzi di Bonifica.

STRADE Oltre 45 milioni di euro del piano sono indirizzati al ripristino della rete

GLI SPECIALI



NOTIZIE PIÙ LETTE



CORONAVIRUS IN ITALIA

Reddito di emergenza da 800 euro e indennità di 1000 euro alle Partite Iva

CORONAVIRUS IN VENETO

Si può andare a fare la spesa in un altro Comune? Sì, ecco perché



CORONAVIRUS IN VENETO

Il primo morto di coronavirus non sarebbe morto di coronavirus



CORONAVIRUS IN VENETO

Nuova ordinanza: mascherina obbligatoria sempre ma non per correre. Si possono incontrare anche i fidanzati

stradale danneggiata e all'adeguamento delle infrastrutture.

COMUNI. Alle amministrazioni comunali, per il ripristino dei danni alle infrastrutture pubbliche danneggiate da Vaia e per opere volte all'aumento della resilienza vengono assegnati 60 milioni di euro: 40 milioni verranno destinati ai 24 Comuni maggiormente colpiti; i rimanenti 20 milioni sono destinati ai 64 Comuni colpiti con minore intensità.

PROGETTAZIONI. Circa 5,5 milioni di euro nel piano 2020 sono destinati alla redazione di progetti esecutivi di opere strategiche come, ad esempio, il nuovo ponte in sostituzione del ponte Bailey sul fiume Piave a Belluno, l'aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi, come, ad esempio, la variante al tracciato della SR 203 per bypassare l'abitato di Alleghe, la galleria Pala Rossa ed il ponte sul torrente Cismon in località Ponte Oltra nei Comuni di Lamon e Sovramonte.

SERRAI DI SOTTOGUDA. Per quanto riguarda i Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore, sono stati impegnati 8,5 milioni di euro per il ripristino dell'intera valle al fine di renderla nuovamente fruibile, nel rispetto delle peculiarità dell'area patrimonio dell'UNESCO. Nel 2019 sono stati avviati i lavori per circa 2 milioni di euro relativi ai primi interventi di pulizia, quest'anno saranno rifatti i sottoservizi con l'obiettivo di rendere la zona sicura in caso di eventi della portata di Vaia.

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [tempesta](#) [ristoro danni](#)

Albarella
L'isola green per sportivi e famiglie

Un'ampia scelta tra appartamenti, villette, ville con piscina e studio per assicurarti la sistemazione ideale.
Formula Residence presso l'Hotel Capo Nord

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

0 COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Windows 7 è morto: Cosa fare per rimanere al sicuro?

Migliori 10 Antivirus



Dottore rivela: "è come un Lavaggio a pressione per il vostro..."

Nutravva Integratore



Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

ComparaSemplice.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CORONAVIRUS IN ITALIA

Colpo di scena: il 4 maggio non cadono i limiti agli spostamenti. Bar, ristoranti e parrucchieri aprono a giugno





Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO



ACIEMME AUTOMOBILI
VIA COMBATTENTI ALLEATI D'EUROPA, 7 - BORSENA (RO)
Tel. 0425/471760 www.aciemmeautomobili.it seguici su

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:

POLESINE24 |

Sei in » Polesine24 » Provincia » **Medio Polesine**

COSTA DI ROVIGO

Presentato il piano contro i nubifragi

Approvato nel primo consiglio comunale in diretta streaming



Ascolta

A A A

09/05/2020 - 20:09

Con una seduta per la prima volta trasmessa in diretta Facebook, il consiglio comunale di Costa, nella serata di mercoledì 29 aprile, ha approvato il nuovo regolamento comunale per la difesa e l'assetto idraulico del territorio che va ad aggiornare il regolamento vigente in materia.

L'importante documento, composto da 13 articoli e da vari allegati, è basato su uno studio approfondito comprensivo di una rilevazione della situazione idraulica sul territorio, eseguito da un professionista esperto al quale è stato affidato l'incarico dopo l'evento calamitoso del maggio 2019. Lo scopo è quello di ottimizzare le azioni preventive in caso di eventi meteorologici straordinari.

Durante il consiglio, il sindaco Gian Pietro Rizzatello ha presentato il documento e ha spiegato le azioni da adottare per la difesa idraulica del territorio. Per i tecnici due sono le soluzioni da mettere in campo: la creazione di due grandi bacini di laminazione per contenere elevate quantità d'acqua che si possono riversare a terra in poco tempo e una serie di regole comportamentali da far adottare all'imprenditoria agricola. Durante il dibattito il sindaco ha precisato che le strategie da porre in essere sono state condivise con il Consorzio di Bonifica e inoltre ha

Compro Oro
COMPRO ORO E ARGENTO
Santa Maria Maddalena di Occhiobello
Via Eridania, 309 - Tel. 0425.762807

EDICOLA DIGITALE

Sabato 09 Maggio



edizione

Abbonati



FarmaciaUno
La tua farmacia a portata di CLICK.
Sconti fino al 70%.
[VISITA IL SITO](#)



store.hp.com
Computer laptop, desktop,
stampanti e altro ancora
[Più informazioni](#)



quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[Più informazioni](#)

TRG AD

anticipato che sarà necessario conferire un incarico tecnico per monitorare alcuni canali e fossati che presentano criticità.

Il vicesindaco **Cristiano Villa** ha spiegato che il regolamento prevede nuove disposizioni in tema di piantumazione, gestione degli scoli, predisposizione di sbarramenti durante l'irrigazione e tombature in zona agricola.

SEGUI ANCHE: [costa di rovigio](#) [nubifragi](#)

Albarella
L'isola green per sportivi e famiglie

Un'ampia scelta tra appartamenti, villette, ville con piscina e studio per assicurarti la sistemazione ideale.
Formula Residence presso l'Hotel Capo Nord

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Windows 7 è morto: Cosa fare per rimanere al sicuro?

Migliori 10 Antivirus



Dottore rivela: "è come un Lavaggio a pressione per il vostro..."

Nutravya Integratore



Questo segreto ti darà la gioia di avere un PC potente!

PC Cleaner



Il figlio di Rita Pavone è uno degli uomini più belli del mondo

CashRoadster



Trova suv immatricolati nel 2019 con sconto del 50%

Migliori offerte SUV | Ricerca annunci



Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

ComparaSemplice.it

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



GLI SPECIALI



NOTIZIE PIÙ LETTE



CORONAVIRUS IN ITALIA

Reddito di emergenza da 800 euro e indennità di 1000 euro alle Partite Iva

CORONAVIRUS IN VENETO

Si può andare a fare la spesa in un altro Comune? Sì, ecco perché



CORONAVIRUS IN VENETO

Il primo morto di coronavirus non sarebbe morto di coronavirus



CORONAVIRUS IN VENETO

Nuova ordinanza: mascherina obbligatoria sempre ma non per correre. Si possono incontrare anche i fidanzati

sabato 9 maggio 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)
 Cerca nel sito...

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

SOSTENIBILITÀ

Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere

08/05/2020 09:58

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 8 mag. (Adnkronos) - Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico. Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni

del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiungerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica. "In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee". I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili. "Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eylul (Turchia)".

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Approvato dalla Giunta il progetto per la nuova Zona a Traffico Limitato

COVID-19. Sei nuovi casi in Sardegna. Resta invariato il numero complessivo dei decessi

Pestaggio al centro storico di Sassari: la Polizia locale denuncia due persone

Bando Voucher della Camera di Commercio di Sassari, presentazione domande prorogata al 30 giugno

Dal territorio una raccolta fondi 60mila euro per l'Aou di Sassari

Covid-19, la ASL Sassari attiva le Usca per la cura domiciliare dei pazienti affetti da Coronavirus

Uno studio dell'Aou di Sassari sul Coronavirus pubblicato su tre riviste internazionali

Covid-19. Dopo la chiusura in Sardegna 3000 assunzioni in meno a settimana rispetto al 2019

Parrucchieri, saloni, estetisti e tatuatori della Sardegna: "del domani non v'è certezza"

Permette a 11 persone di consumare le bevande al tavolino: serrande abbassate a un bar di Sassari

"Ricoverta a Sassari per ictus e poi accertata positiva al Covid-19": la denuncia del M5S

Sassari. Ecco il testo integrale della nuova ordinanza comunale per la Fase 2 anti Covid-19

Sassari: 302 controlli della Municipale. Unica sanzione a tre uomini che volevano provare una macchina

Summer free in Sardegna: voucher vacanza e promozione della stagione turistica 2020

Permette a 11 persone di consumare le bevande al tavolino: serrande abbassate a un bar di Sassari

Covid-19. Nessun nuovo decesso in Sardegna. Cinque nuovi casi nella provincia di Sassari

COVID-19. Ancora ZERO casi a Sassari. Fermo il numero dei decessi in Sardegna

COVID-19. ZERO nuovi casi nella provincia di

[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017



Veicoli Commerciali Renault

A maggio
da **239 €** al mese[Home](#) [Il mio Comune](#) [Consegne a domicilio](#) [Ultime notizie](#)[Home](#) > [Ultime notizie](#) > [Taglio medio](#) > [Lavori sul ponte della bonifica lungo la sp 413 Romana nord, senso unico alternato](#)

Lavori sul ponte della bonifica lungo la sp 413 Romana nord, senso unico alternato

CARPI – A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, è in corso un intervento di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi.

Per consentire la prosecuzione dei lavori, sul ponte si circola a senso unico alternato con semaforo, fino al termine dell'intervento, previsto a luglio.

Il lavoro è eseguito dalla ditta Batea di Concordia per conto del Consorzio di bonifica Emilia centrale sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale.

Sono previsti il consolidamento e il rinforzo della struttura, la rimozione e il rifacimento della pavimentazione stradale, la realizzazione di una nuova barriera guard-rail in sostituzione del parapetto, il restauro delle murature, il rifacimento degli scoli delle acque superficiali e nuovi giunti di dilatazione;

Il ponte, costruito nel 1933 dal Consorzio di bonifica, è in cemento armato sostenuto da due pile centrali e da spalle laterali in mattoni che saranno consolidate e ristrutturate; l'infrastruttura aveva bisogno di un intervento strutturale anche a causa dei danni dovuti al sisma; dal 2016 su questo ponte la Provincia, a scopo precauzionale, ha escluso dal transito i mezzi di trasporto eccezionale superiori alle 44 tonnellate.

In questi ultimi anni la Provincia ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ripristino dei ponti sulle strade provinciali, per i danni provocati da sisma, alluvione e ripetute piene dei fiumi per oltre sei milioni di euro, messi a disposizione nell'ambito delle risorse per la ricostruzione.

Tra gli interventi principali nell'area nord spiccano quelli sul ponte Motta a Cavezzo, sul ponte di Concordia, il ponte Pioppa e il ponte di Collegrana a Novi, oltre al nuovo ponte di Bomporto.



Condividi:



Seguici su Facebook:





AgriCommercio
Suinicoltura

CulturePratette



Continterzista

FRUTTOCULTURA

IZ

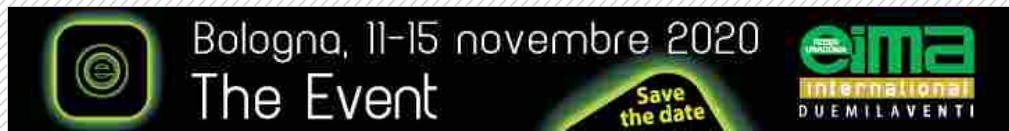
MMA

NOVA

OlivoeOlio

Passione in verde

Accedi / Registrati



L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca



Agrometeo
by
syngenta



Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola

Pac e Psr

Leggi e fisco

Culture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Nova Agricoltura

Altro



NOI SIAMO PRONTI, E TU?



Home > Economia e politica agricola > Decreto Rilancio, ecco tutte le misure per l'agricoltura

Economia e politica agricola

Decreto Rilancio, ecco tutte le misure per l'agricoltura

Di **Simone Martarello** 9 Maggio 2020



L'anticipo Pac salirà dal 50 al 70%. Fondi per florovivaismo, agriturismi, zootecnia e vitivinicolo. Confermato il bonus da 500 euro per i braccianti agricoli

Un fondo emergenze da un miliardo di euro a tutela delle filiere del primario più in crisi. Indennizzi al settore agrituristico, aiuti per l'ammasso privato e misure a favore delle filiere

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti



Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

agrumicole e dell'allevamento ovino. E poi contenimento della produzione e miglioramento della qualità dei vini. Innalzamento della percentuale dell'anticipo Pac dal 50 al 70%. E poi la conferma del bonus da 500 euro per i braccianti agricoli anche per aprile e maggio. Questi i principali provvedimenti che riguardano l'agricoltura contenuti nella bozza del Decreto Rilancio (l'ex Decreto aprile) che sarà discussa in consiglio dei ministri lunedì. Si tratta di un documento di 767 pagine che abbiamo potuto visionare. Ecco nel dettaglio quanto previsto per il mondo agricolo.



Un miliardo alle filiere agroalimentari in crisi

Nascerà un Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi, con una dotazione di un miliardo di euro per il 2020, per interventi di ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. L'istituzione del fondo, secondo il documento di lavoro sul Decreto Rilancio, destinerà risorse in via principale, ma non esclusiva, a florovivaismo, lattiero-caseario, vitivinicolo e zootecnia. Inoltre, si prospetta l'incremento di 900 milioni di euro per il 2020 del Fondo per rendere più efficiente la filiera della produzione e dell'erogazione e per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

Decreto rilancio: distillazioni di crisi e 200 milioni per vendemmia verde

Per far fronte alla crisi di mercato nel settore vitivinicolo conseguente alla diffusione del virus Covid-19, il Decreto Rilancio stanZIA, secondo il documento di lavoro, 200 milioni di euro per il 2020, da destinare alle imprese viticole obbligate alla tenuta del Registro telematico che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini a denominazione di origine e a indicazione geografica attraverso la pratica della vendemmia verde.

La riduzione di produzione di uve da vinificare non può essere inferiore al 20% rispetto al valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni. La drammatica crisi di mercato, dovuta soprattutto al blocco dei canali Horeca, fa registrare livelli elevati di giacenze in cantina. In tale contesto, l'attivazione di una misura volta alla riduzione volontaria delle rese per ettaro appare, secondo il legislatore, la più appropriata. Inoltre, sulle giacenze di prodotto relative alla campagna 2019 si intende attivare una misura di distillazione di crisi rimodulando gli interventi previsti dall'Ocm vino, finanziata con i fondi europei Feaga.

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



Terapia del dolore

Prezzo: €16.15

Acquista



Cinque milioni in più a sostegno di agrumicoltura e pastorizia

Crescono, nel documento di lavoro sul DI Rilancio, le misure a favore della filiera agrumicola e dell'allevamento ovino, penalizzati dall'emergenza Covid-19. Previsto per il 2020 un incremento di 5 milioni nel fondo volto a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto, ai fini della concessione di contributi per il sostegno al ricambio varietale. La norma salva-pastori intende in particolare favorire l'accesso al credito per le imprese di allevamento ovino, in modo da garantire liquidità per tutta la fase produttiva.

Indennizzi agli agriturismi: stanziati 80 milioni

Il via libera al pernottamento negli agriturismi non basterà a risollevarne le sorti di uno dei comparti più colpiti dalla pandemia. Ecco perché nella bozza del Decreto Rilancio è previsto di concedere agli agriturismi un contributo straordinario per ogni mancata presenza determinata dalla differenza tra le presenze effettive del periodo gennaio - giugno 2019 e quelle del medesimo periodo del 2020.

Le mancate presenze saranno quantificate sulla base delle comunicazioni effettuate alle competenti Questure ai sensi della normativa sulla sicurezza pubblica. La dotazione per il 2020 è di 80 milioni di euro e la bozza prevede che alle aziende agrituristiche possa essere concessa un'anticipazione.

Ammasso privato di latte e carne, plafond da 60 milioni

Per fronteggiare la grave crisi che ha investito il settore zootecnico nel bilancio del Mipaaf sarà istituito un Fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da destinare alla concessione di aiuti all'ammasso privato di latte bovino, bufalino e ovicaprino, oltre ai relativi semilavorati e prodotti trasformati.

L'aiuto, determinato in ragione delle spese fisse di ammasso e di ogni giorno di immagazzinamento per tonnellata di prodotto, per un periodo minimo di 60 e massimo di 180 giorni, sarà concesso per latte prodotto in Italia e derivati da latte prodotto in Italia nel periodo dell'emergenza, a condizione che lo stesso sia liquidato all'impresa agricola nel rispetto nella normativa sulle pratiche sleali. Il Fondo potrà essere utilizzato anche per la concessione di un aiuto all'ammasso privato di carne bovina e suina.

Decreto rilancio, le altre misure

Oltre a quelle elencate, la bozza di decreto prevede altre misure a favore dell'agricoltura. Una è l'estensione anche per il mese di aprile e maggio del bonus da 500 euro per i braccianti agricoli. Un provvedimento che soddisfa in pieno il segretario generale della Uila-Uil Stefano Mantegazza e a metà quello Fai Cisl Onofrio Rota, secondo il quale l'indennizzo avrebbe dovuto essere di 600 euro come per le altre categorie di lavoratori.

Dato che sono stati sospesi i pagamenti dei contributi dovuti per il servizio di bonifica idraulica, i consorzi di bonifica potranno utilizzare i soldi che hanno in cassa risparmiati negli anni scorsi per eseguire interventi di manutenzione ordinaria della rete di distribuzione dell'acqua. Inoltre, per finanziarsi, i consorzi potranno stipulare contratti di mutuo con Cassa depositi e prestiti per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, con esclusione della possibilità di assunzioni di personale anche in presenza di carenza di organico.

I mutui saranno concessi per un importo massimo di 400 milioni di euro, con capitale da restituire in rate annuali di pari importo per cinque anni a decorrere dal 2021 e fino al 2026.

TAG decreto rilancio governo Mipaaf PAC

Mi piace 0



Facebook



Twitter



LinkedIn



Pinterest



Articoli correlati



Pacchetto da 100 milioni per il credito: accordo tra Mipaaf e Regioni



Anticipo dei pagamenti Pac, ecco tutto quello che arriverà



La Pac attuale potrebbe arrivare fino al 31 dicembre 2022



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

TODAY



Green

Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere



Redazione

09 MAGGIO 2020 03:49

*Progetto 'Reservoir', lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere*

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - Lotta al cuneo salino e tutela falde acquifere: coinvolge anche il nostro Paese, il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee. Quattro le zone scelte in altrettanti Stati (Italia, Spagna, Turchia, Giordania), particolarmente soggetti a stress idrico.

Gli effetti dei cambiamenti climatici - spiega Anbi - hanno forti ripercussioni anche sulle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha fortemente aumentato l'importanza delle falde acquifere come fonte di approvvigionamento idrico. L'area-test italiana è rappresentata da un territorio nella zona di Comacchio, a ridosso della costa adriatica in provincia di Ferrara, dove il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo, in stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, aggiornerà le conoscenze sull'impatto che attività agricole e civili hanno sugli acquiferi in una zona vicina ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica.

"In particolare - informa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - nei 4 anni del progetto saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle Direttive Europee".

I risultati di 'Reservoir' potranno fornire un importante contributo alle scelte politiche, diventando un modello da applicare in aree con equilibri ambientali fragili.

"Il Consorzio Cer - Canale Emiliano Romagnolo non solo è gestore della più lunga asta irrigua italiana ma è ente di ricerca tecnico-scientifica del sistema

I più letti oggi

- 1 Coronavirus: disinfettare casa, ecco come e con quali prodotti
- 2 Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"
- 3 Coronavirus: sessualità e Covid-19, vademecum medici per evitare rischi
- 4 Arrivano le mascherine lavabili e riutilizzabili 15 volte

Notizie Popolari

Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"

Coronavirus: sessualità e Covid-19, vademecum medici per evitare rischi

Coronavirus: sintomi comuni tra asma e Covid-19, da esperti come distinguerli

Festa mamma: Sprout, ecco il mazzo di fiori 'a matita'

dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Soprattutto in un momento di ripartenza come l'attuale, siamo particolarmente orgogliosi che le sue riconosciute competenze ne facciano parte integrante del team di progetto Reversoir, cui concorrono, tra gli altri, le Università di Pavia, Padova, Alicante (Spagna) e Dokuz Eyul (Turchia)".

Argomenti:

sostenibilita

world in progress

Tweet

In Evidenza

Coronavirus: sessualità e Covid-19, vademecum medici per evitare rischi

Coronavirus: sintomi comuni tra asma e Covid-19, da esperti come distinguerli

Festa mamma: Sprout, ecco il mazzo di fiori 'a matita'

Coronavirus: la volontaria, '90 pasti al giorno in mensa San Lorenzo in Lucina a Roma'

I più letti della settimana

Coronavirus: disinfettare casa, ecco come e con quali prodotti

Coronavirus: sessualità e Covid-19, vademecum medici per evitare rischi

Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"

Arrivano le mascherine lavabili e riutilizzabili 15 volte

Coronavirus: Inail-Iss, decalogo per utenti trasporto pubblico terrestre

Da addetti pulizie a personale sanitario, i lavori più richiesti nell'emergenza Covid

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Mondo

Europa

Scienza

Ambiente

Città

Spettacoli e Tv

Donna

Benessere

Gossip

Casa

Motori

Consigli Acquisti

Sconti ed offerte

APPS & SOCIAL

10 ANNI Citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2012-2020 - Today plurisettimanale telematico reg. al Tribunale Roma n. 165/2017 in data 20.10.2017 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



Via del Novecento, 53 - Pesaro
Tel. 0721 416974 - 459489

www.bicasa.net info@bicasa.net



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere pesaro
Il tuo primo quotidiano on line

CONSEGNE A DOMICILIO O CIBO D'ASPORTO?
Promuovi la tua attività su Vivere Pesaro!

SCOPRI COME!



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Cinema Meteo V. Consiglia Segnala notizia Pubblicità

Contatti

Lavori pubblici: nuove opere a Montecchio



1' di lettura 08/05/2020 - Il Sindaco del Comune di Vallefoglia Sen. Palmiro Uccielli e l'Assessore ai lavori pubblici Angelo Ghiselli comunicano che a breve il territorio comunale sarà interessato da due importanti interventi di opere pubbliche realizzate in collaborazione con Regione Marche, Consorzio di Bonifica Val del Foglia e Amministrazione Comunale.

I lavori interesseranno direttamente la frazione di Montecchio e riguarderanno il primo l'asta fluviale del fiume Foglia con la laminazione dell'alveo per mettere in sicurezza l'agglomerato urbano in caso di piena del fiume per un importo di circa 1.000.000 di Euro e l'altro il Monte di Montecchio per la sistemazione di alcuni piccoli movimenti franosi per un importo di circa 400.000 Euro.

Il Sindaco Uccielli, a nome della Città di Vallefoglia, coglie pertanto l'occasione per ringraziare la Regione Marche e il Consorzio di Bonifica Val del Foglia per il finanziamento delle due opere che contribuiranno a rendere più sicura la frazione di Montecchio che con oltre 8.000 abitanti è la più densamente popolata del Comune di Vallefoglia e cuore pulsante di una intera vallata.

da Comune di Vallefoglia

Spingi su ↑



VPlay

Covid-19, immagini drammatiche dall'ospedale di Pesaro



Allarga

Dal 4 Maggio siamo operativi
Prossima uscita venerdì 15 Maggio

SeCerchiCasa
IL QUINDICINALE DI INFORMAZIONE IMMOBILIARE

REGGIO2000

ATTUALITÀ - CULTURA - ECONOMIA - SPORT

PRIMA PAGINA

REGGIO EMILIA

CASALGRANDE

SCANDIANO

RUBIERA

CASTELLARANO

BASSA

APPENNINO

**GIBELLINI GIUSEPPE**

SASSUOLO (MO) - Piazza Martiri Partigiani, 78
 MODENA - Via Vignolese, 784
 CASALGRANDE (RE) - Via Botte, 10
 CASTELLARANO (RE) - Via Roma, 20/B

Christian De Carlo Onoranze Funebri
 ...giorno per giorno con rispetto e discrezione...

info@onoranzechristiandecarlo.it
 www.onoranzechristiandecarlo.it



SERVIZIO CONTINUO
 H 24 - ITALIA/ESTERO
TEL. 328 6546486



Home > Ambiente > Cassa di espansione del cavo Bondeno: 10 milioni di euro dal Ministero...

AMBIENTE BASSA REGGIANA

Cassa di espansione del cavo Bondeno: 10 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture

08 Maggio 2020

Mi piace 0



Un'opera idraulica essenziale per la prevenzione del pericolo piene nei territori della

#IORESTOACASA

SCOPRI IL #SAPEREUTILE IN MODALITÀ WEBINAR



Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con
 l'App Mobile Banking UniCredit

#iorestoacasa

SCOPRI DI PIÙ

UniCredit

Messaggio pubblicitario

**COMPUTERS
TECNOLOGIES**

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
 IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

SOCCORSO STRADALE 345.7933037**SAN CRISTOFORO SNC**

autocarrozzeria

di Zilber Garavito e Mattia

**AUTO SOSTITUTIVE
 GESTIONE PRATICHE
 ASSICURATIVE**



Via Y. Gagarin, 35 - Reggio Emilia
 Zona artigianale Baragalla
 Tel. e Fax 0522.327560
 info@carrozzeria sancristoforo.it
 www.carrozzeria sancristoforo.it



provincia di Reggio Emilia, per l'approvvigionamento idrico di un bacino agricolo di 10 mila ettari di terreno e per la tutela di habitat e di specie animali e vegetali autoctone: il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha infatti concluso la progettazione dell'opera che interesserà il Cavo Bondeno, corso d'acqua principale per scolo delle acque del territorio e di adduzione irrigua del sistema sotteso dalla derivazione sul Fiume Po a Boretto. Il Consorzio ha firmato una convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed ha ottenuto un finanziamento di 10 milioni di euro, nell'ambito del Primo stralcio del Piano Nazionale per gli interventi nel settore idrico – sezione Invasi.

Il Cavo Bondeno, lungo complessivamente 25 chilometri, è il collettore di scolo principale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e scarica le portate idrologiche nel cavo sottende un bacino imbrifero di circa 100 mila metri cubi. L'area ricade in Provincia di Reggio Emilia e la zona Nord di Reggio Emilia.

La cassa di espansione per laminazione è stata realizzata all'interno di un'area all'interno della zona Nord-Ovest da Reggio Emilia, confinante con la Via Vittoria. Secondo il progetto i volumi sono di un milione di metri cubi d'acqua mentre la capacità di invaso è pari a circa 200 mila metri cubi. L'area avrà anche una funzione di tipo naturalistico grazie alla presenza già nello stato attuale di specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura.

All'interno del progetto della cassa di espansione sono previsti alcuni interventi su corsi d'acqua e manufatti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. In particolare verrà realizzata la deviazione del Cavo Baciocca in corrispondenza del vertice Sud-Ovest della vasca verso il Collettore Acque Basse Reggiane, per disconnettere idraulicamente i sistemi di regolazione di portata lungo il Cavo Bondeno e la Baciocca stessa.

Verrà portato a termine, inoltre, il tombamento del Condotto Pennella tra Strada Pennella e la cassa di espansione al fine di veicolare portate destinate all'accumulo irriguo. L'ultimo intervento riguarderà il miglioramento sismico ed il restauro della casella o chiavica storica del Bondeno nella quale troveranno spazio i quadri elettrici generali di distribuzione ed i quadri delle apparecchiature di comando e movimentazione delle paratoie dei manufatti per il funzionamento della cassa.

Soddisfatto il presidente del Consorzio Matteo Catellani: "Si tratta di un'opera attesa dal territorio di Novellara da oltre 30 anni che finalmente vedrà la luce. La Cassa contribuirà a mettere in sicurezza il Cavo Bondeno che, causa l'enorme sviluppo dell'urbanizzazione avvenuto negli ultimi decenni, mostra evidenti limiti di portata che ne comportano il rischio di esondazioni, come è avvenuto, per fortuna senza particolari danni, in occasione della piena del 17 novembre scorso. Inoltre, l'opera fungerà, nella stagione estiva, da bacino di accumulo contribuendo al risparmio della risorsa idrica. Essere riusciti a coniugare la messa in sicurezza del territorio con la gestione ottimale della risorsa idrica costituisce la grande novità di questa opera che riassume la funzione propria della Bonifica di saper garantire al territorio lo scolo delle acque, quando piove in eccesso, e la fornitura della risorsa idrica nei periodi di siccità".

👍 Mi piace 0



Articolo precedente

Articolo successivo



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere delle Alpi	10/05/2020	VAIA, PARTONO CENTINAIA DI CANTIERI	2
25	Gazzetta di Parma	10/05/2020	CANTIERI MANUTENZIONE STRADE: LAVORI PER QUASI 200MILA EURO	4
26	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/05/2020	VIA DEGLI SCAVI, MANUTENZIONE PER IL FOSSATO COLLETTORE	5
26	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/05/2020	FESTIVAL BONIFICA SUL WEB: SEMINARI DA GIOVEDI' 14 (F.Cibin)	6
26	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/05/2020	TERRENI "DESERTI" IL CONSORZIO PROVA A FARLI RIVIVERE	7
25	Il Mattino - Ed. Salerno	10/05/2020	SARNO, IL PIANO DI COSTA CHECK SU TUTTI I CANALI	8
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	10/05/2020	"ALLARME CARENZA IDRICA NEGLI INVASI"	10
1	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	10/05/2020	SARNO, CACCIA A CHI INQUINA	11
9	La Nazione - Ed. Pisa	10/05/2020	SERCHIO, NUOVO LOOK PER GLI ARGINI LAVORI DA MIGLIARINO A FILETTOLE	12
38	La Nuova di Venezia e Mestre	10/05/2020	IL FESTIVAL DELLA BONIFICA SI TRASFERISCE SUL WEB	13
12	Metropolis	10/05/2020	L'ANALISI SUI CAMPIONI DELL'ACQUA, UN PIANO PER TRACCIARE LO SCEMPIO	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	10/05/2020	SONO NECESSARI INTERVENTI PER RENDERE PIU' EFFICIENTE IL SISTEMA DELLE IDROVORE DELL'ARCO IONICO SOP	15
	Cancelloedarnonenews.it	10/05/2020	SANNIO ALIFANO, PARTE DA AILANO LA CAMPAGNA IRRIGUA 2020	17
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	10/05/2020	LA SCARPATA DI VIA FANTI VIENE MESSA IN SICUREZZA	19
	Ilpomeridiano.it	10/05/2020	IDROVORE SULLA COSTA JONICA: UN SOPRALLUOGO DI ROSA	23
	Il Tirreno.gelocal.it	10/05/2020	ARGINE DEL SERCHIO PARTITO LO SFALCIO DELLA VEGETAZIONE	24
	Padovaoggi.it	10/05/2020	MONTEGROTTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IMPEDIRE ALLAGAMENTI	29
	tuttoggi.info	10/05/2020	CORONAVIRUS, DOPO LA QUARANTENA I COMUNI RICOMINCIANO LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	31
	Ilgerme.it	09/05/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, TERRA BRUCIATA E ACQUE AGITATE	34

VAIA, PARTONO CENTINAIA DI CANTIERI

Stanziati 42 milioni per i risarcimenti a privati e imprese. Piano dei lavori per 212 milioni

ALIPRANDI / A PAG. 26



IL RIPRISTINO DEL TERRITORIO DOPO LA TEMPESTA VAIA

Strade, sorgenti e opere idrauliche partono centinaia di nuovi cantieri

Il piano vale 212 milioni e ci sono 5,5 milioni per la progettazione di opere di resilienza come il ponte a Lambioi

Irene Aliprandi BELLUNO

Partono centinaia di cantieri per il ripristino della viabilità colpita da Vaia. Ma anche priorità assoluta al risarcimento dei danni a privati e imprese, con 42 milioni stanziati per il 2020 dopo i primi 25 milioni già arrivati. Ad annunciarlo è il presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile dopo gli eventi eccezionali dell'autunno 2018. Il piano di Zaia per quest'anno vale 212 milioni ed ha ottenuto il via libera dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile che garantisce l'avvio di centinaia di nuovi cantieri nelle zone colpite dalla tempesta Vaia.

La maggior parte delle opere è prevista in territorio bellunese e tra i molti cantieri stradali previsti nel corso di quest'anno, alcuni hanno un'evidenza strategica territoriale soprattutto in vista delle Olimpiadi 2026, senza scordare il traguardo più vicino dei Mondiali di Sci Cortina 2021.

«Nel piano abbiamo previsto circa 45 milioni di euro destinati a opere relative al ripristino delle strade, per la

maggior parte concentrate nel bellunese», evidenzia in particolare il Commissario Zaia. «L'intervento più importante è senza dubbio la realizzazione dello svincolo per Gibiana, fondamentale snodo per la viabilità verso Cortina sul quale da mesi è al lavoro Veneto Strade. Ribadisco che si tratta di un'opera fondamentale in vista delle Olimpiadi, che abbiamo tutte le intenzioni di realizzare prima dei Mondiali 2021».

Di seguito un quadro sintetico, di massima, delle principali aree di intervento previste nel Piano del Commissario 2020.

SORGENTI SICURE

15 milioni di euro sono stati assegnati alla messa in sicurezza delle sorgenti e alla realizzazione di interventi di ammodernamento delle opere acquedottistiche, per aumentare la resilienza delle sorgenti in caso si verificassero condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della tempesta Vaia.

OPERE IDRAULICHE

Circa 100 milioni di euro sono riservati all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per

ridurre il rischio idraulico su tutta la rete idraulica principale e secondaria. Le opere saranno eseguite dalle strutture della Regione del Veneto, Geni Civili e Servizi Forestali e dai Consorzi di Bonifica.

STRADE

Oltre 45 milioni di euro del piano sono indirizzati al ripristino della rete stradale danneggiata e all'adeguamento delle infrastrutture.

COMUNI

Alle amministrazioni comunali, per il ripristino dei danni alle infrastrutture pubbliche danneggiate da Vaia e per opere volte all'aumento della resilienza vengono assegnati 60 milioni di euro: 40 milioni verranno destinati ai 24 Comuni maggiormente colpiti; i rimanenti 20 milioni sono destinati ai 64 Comuni colpiti con minore intensità.

PROGETTAZIONI

Circa 5,5 milioni di euro nel piano 2020 sono destinati alla redazione di progetti esecutivi di opere strategiche come, ad esempio, il nuovo ponte che andrà a sostituire il ponte Bailey sul fiume Piave

a Belluno. Progettazione che è già stata lanciata con un concorso di idee promosso dal Comune di Belluno. Inoltre è previsto l'aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi, come, ad esempio, la variante al tracciato della SR 203 Agordina per bypassare l'abitato di Alleghe, la galleria Pala Rossa ed il ponte sul torrente Cismon in località Ponte Oltra nei Comuni di Lamon e Sovramonte.

SERRAI DI SOTTOGUDA

Per quanto riguarda i Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore, sono stati impegnati 8,5 milioni di euro per il ripristino dell'intera valle al fine di renderla nuovamente fruibile dai visitatori, nel rispetto delle peculiarità dell'area che è considerata patrimonio dell'Unesco. Nel 2019 sono stati avviati i lavori per circa 2 milioni di euro relativi ai primi interventi di pulizia dei Serrai di Sottoguda, quest'anno saranno rifatti i sottoservizi con l'obiettivo di rendere la zona sicura in caso di eventi della portata di Vaia. —



Un'immagine dei Serrai di Sottoguda dopo la devastazione causata dalla tempesta Vaia di fine 2018

**Il commissario Zaia
annuncia anche
ulteriori risarcimenti
a privati e aziende**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cantieri Manutenzione strade: lavori per quasi 200mila euro

Tra quest'anno e l'anno prossimo sono in programma riasfaltature e rifacimenti di marciapiedi. Rivisti anche gli attraversamenti pedonali

■ Ammonta a 180mila euro il totale delle manutenzioni stradali per il triennio 2019-2021 approntato dall'amministrazione comunale. Sono numerosi i lavori che l'ente di piazza Libertà porterà a termine entro il prossimo anno: tra questi rientrano il rifacimento del marciapiede di via D'Acquisto per un importo di circa 26 mila 500 euro e il completamento di quello in via Romagnosi per 17 mila 500 euro.

Tra i lavori più «sentiti» in particolare dagli utenti più anziani la riasfaltatura della strada e del marciapiede davanti all'ufficio postale centrale in piazzale Giustizia - sempre molto utilizzati in particolare per chi deve viaggiare a piedi sul marciapiede - per 8 mila 700 euro circa.

In programma anche il rifacimento del marciapiede di viale Matteotti, tra le vie Bisolati e Davalli, per un importo di circa 15 mila euro.

E poi ancora è in corso la riasfaltatura del primo tratto di viale Porro, subito dopo l'incrocio con via Valentini, ormai ridotto a un colabrodo,



VIALI PORRO E MATTEOTTI Un restyling necessario.

per 10mila euro e della rotatoria della stazione ferroviaria. Verranno inoltre rifatti alcuni attraversamenti pedonali rialzati, per un totale di poco più di 3 mila e 600 euro, mentre sarà risanata la frana di viale Marconi per poco più di 11mila. Infine, si procederà alla sostituzione delle griglie di scolo per un totale di 42 mila 750 euro.

«Con l'approvazione del bilancio e delle prime variazioni a tale documento contabile abbiamo messo in disponibilità una serie di risorse che ci hanno consentito di iniziare una tranches di lavori abbastanza importante in queste settimane», afferma il sindaco Filippo Fritelli.

«Proseguiremo anche nel corso dell'estate su altri lavori sia in città che, in accordo con il Consorzio di Bonifica, sulle strade frazionali per cercare di arrivare a quest'autunno avendo portato a termine manutenzioni che stanno migliorando la nostra città anche se c'è ancora tanto da fare».

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via degli Scavi, manutenzione per il fossato collettore

MONTEGROTTO

E' stato avviato un intervento di manutenzione straordinaria che interessa il fosso collettore di via Degli Scavi: un escavatore meccanico è al lavoro da alcuni giorni per effettuare operazioni di espurgo e risagomatura del fossato che raccoglie le acque meteoriche del quartiere attraversato dalle vie Aureliana, Claudiana e relative strade laterali. Una zona del centro della città termale dove spesso in passato si sono verificati episodi di allagamento a causa di eventi metereologici particolarmente intensi, con pesanti disagi per i residenti. «Si tratta di un lavoro poco visibile - afferma il sindaco Riccardo Mortandello - ma che rappresenta un'opera molto importante per la sicurezza idraulica della nostra città. Stiamo risolvendo passo passo problemi che si trascinano da decenni per migliorare la rete idrica generale del territorio comunale, sempre intervenendo di concerto con il Consorzio di bonifica». «Con un impegno di spesa di 50 mila euro inseriti nel bilancio 2019 - sottolinea il consigliere delegato alle manutenzioni Lodino Zella - nei mesi scorsi abbiamo espurgato i pozzetti delle acque meteoriche e i collettori di acque bianche, ora concludiamo con questo lavoro più importante. Occorre precisare - prosegue Zella - che il materiale di espurgo è costituito anche da fango termale proveniente dalle acque reflue scaricate in passato. Di conseguenza, dev'essere smaltito in depuratore o in discarica autorizzata, con spese che risultano particolarmente onerose». Una volta terminati gli interventi di espurgo del fosso a cielo aperto si proseguirà, utilizzando un altro mezzo denominato "canal jet" (un tubo che opera ad altissima pressione per ripulire da cima a fondo tratti di una condotta difficili da raggiungere per altre apparecchiature), alla rimozione dei residui di fango accumulatisi lungo il grande collettore proveniente dal quartiere ora oggetto dell'operazione di ripristino.

E.G.



Festival Bonifica sul web: seminari da giovedì 14

► La terza edizione di Terrevolute dirottata su piattaforma online

SAN DONA'

Il Festival della Bonifica diventa virtuale. Avrebbe dovuto svolgersi proprio in questo mese di maggio la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Ma l'emergenza sanitaria e le restrizioni per evitare il contagio hanno frenato la terza edizione di Terrevolute. Frenato ma non rimandato.

Perché gli organizzatori, ovvero l'università degli studi di Padova e l'Anbi Veneto con i suoi undici Consorzi di Bonifica, ha deciso di svolgerlo ugual-

mente, ma utilizzando il sistema del "webinar", la piattaforma che permette conferenze sul web con centinaia di partecipanti. Sei speciali appuntamenti che, a partire dal prossimo giovedì 14 maggio, in un'aula virtuale della piattaforma online Zoom, approfondiranno il complesso rapporto tra uomo e territorio.

Le tematiche spazieranno

**APPROFONDIMENTI
CON ESPERTI: NEL PRIMO
APPUNTAMENTO
SI PARLA DI MALARIA
TUTTI GLI "INCONTRI"
IN PROGRAMMA ALLE 18**



SAN DONA' L'esterno del Museo della bonifica

tra storia, cinema documentario, letteratura, ecologia e musica, curate dallo staff del festival in sinergia con alcuni ospiti speciali. Nel dettaglio i sei appuntamenti: giovedì 14 maggio, "Mal'Aere e Malaria"; venerdì 15, "Quel Veneto di Hemingway"; mercoledì 20, "Alvise Cornaro e il dibattito sulle bonifiche nel '500"; venerdì 22, "Trentin, l'eroe di tutti"; mercoledì 23, "Le grandi scoperte dell'umanità, storia semi-seria fra Belluno e Marghera"; venerdì 29 maggio, "Cattedrali dell'acqua. Itinerario storico culturale tra i manufatti della bonifica del Triveneto. Gli incontri si svolgeranno tutti alle 18, all'interno dell'aula virtuale di Zoom: ID 92455084804.

Fabrizio Cibirin

550619d5366e665d36ff99314 d69



Terreni "deserti" il Consorzio prova a farli rivivere

► Avviato a Fiorentina
il progetto per far crescere
la sostanza organica

SAN DONÀ

Il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale impegnato nel contrastare impoverimento e desertificazione del suolo. Venerdì in un podere di proprietà del Consorzio, nella frazione di Fiorentina, è stata avviata la fase sperimentale con operazioni preliminari per la semina di soia. Si tratta di un programma di circa 5 anni promosso dal Consorzio in collaborazione con il dipartimento di agronomia e ambiente dell'università di Padova e altre aziende-partner. L'obiettivo è far risalire la sostanza organica nel terreno, che in tante zone del Veneto orientale è scesa a livelli preoccupanti. Sei ettari dell'appezzamento di Fiorentina sono stati suddivisi in varie parti su cui verranno distribuiti quantitativi differenti di "digestato", sostanza simile al fertilizzante organico risultato dei processi di biogas, e compostaggio certificato proveniente dall'impianto di San Michele al Tagliamento dell'azienda Bioman. Questo consentirà di verificare quale sarà la composizione del terreno una volta avviata la coltivazione. «La sperimentazione intende mettere a punto delle tecniche per tornare a far crescere la sostanza organica nei terreni coltivati - spiega Graziano Paolon direttore del settore agrario del Consorzio - in particolare verificheremo se nelle colture sarà possibile ridurre i fabbisogni idrici». «La qualità dell'ambiente è uno dei temi cardine del Consorzio di Bonifica - spiega il presidente Giorgio Piazza - Ci sono aree in cui la percentuale di sostanza organica contenuta nel terreno è scesa al 2%, soglia sotto la quale si può iniziare a parlare di deserto. Per questo ritengo che, co-

me Consorzio, abbiamo il dovere di avviare un processo che possa invertire questa tendenza, ed evitare le conseguenze legate al depauperare del suolo. Tra i vantaggi: un terreno ricco di sostanza organica è fertile, necessita di minori apporti di fertilizzanti, trattiene meglio l'umidità e necessita di essere meno irrigato. Si tratta, inoltre, di un suolo che funge da spugna quando si verificano piogge intense, migliorando la sicurezza idraulica del territorio. Questo approccio è l'unico possibile per poter rispondere in maniera sostenibile alle sfide che il mutamento climatico in atto ci sta ponendo». A seguito di un viaggio in Israele nel 2028, il presidente Piazza e i referenti del Consorzio hanno creato una collaborazione con la multinazionale dell'irrigazione Netafim, che partecipa alla sperimentazione nella frazione di San Donà. (D.Deb.)

**IN SEI ETTARI VERRÀ
DISTRIBUITO IL
DIGESTATO, SOSTANZA
SIMILE AL FERTILIZZANTE
«IN QUESTO MODO
AIUTIAMO L'AMBIENTE»**



CONSORZIO DI BONIFICA
I campi di Fiorentina



L'ambiente



Sarno, il piano di Costa check su tutti i canali

Rossella Liguori a pag. 33



Sarno, contro i veleni il masterplan di Costa check su tutti i canali

► Il ministro incarica l'Autorità di Distretto per predisporre un piano strategico contro scarichi abusivi e inquinamento

L'AMBIENTE/1

Rossella Liguori

Per salvare il fiume Sarno pronto un Masterplan predisposto dall'Autorità di Distretto su mandato del ministro Sergio Costa. Inquinamento, scarichi abusivi, condotte fuorilegge, sversamenti di reflui: la strada per gli interventi è il piano strategico per il Sarno, e il primo passo è censire e controllare gli scarichi civili e industriali. L'impronta generale è quella della programmazione a breve e lungo termine. Un quadro strategico articolato, dunque, per il fiume Sarno che mira ad un controllo capillare con campionamenti su una superficie di circa 680 chilometri quadrati, comprendendo ben 42 comuni tra le province di Napoli, Salerno ed Avellino. Un'azione complessa sul reticolo idrografico principale nella sua interezza ed i principali corsi d'acqua: torrente Solofrana, torrente Cavaioia che confluiscono nell'Alveo Comune Nocerino, fiume Sarno (circa 25 chilometri). I campionamenti delle acque lungo il fiume Sarno, e dei suoi affluenti principali, sono stati realizzati dai tecnici dell'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale,

con il segretario Vera Corbelli, nei giorni scorsi, e trasferiti per le analisi al Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Napoli Federico II.

LE VERIFICHE

A breve inizieranno verifiche e controlli congiunti con i carabinieri del Noe, con cui è stato siglato un accordo lo scorso ottobre, e condiviso un programma tecnico operativo. Il Masterplan approntato ha integrato anche le azioni in corso dalla Regione Campania e da alcuni Enti locali, tra cui il Consorzio di Bonifica. La doppia visione del Sarno, in fase di lockdown con un miglioramento importante della condizione delle acque, e in Fase2 con un peggioramento concomitante alla ripresa di alcune attività di aziende e fabbriche, ha ulteriormente fatto scattare l'allarme ambientale. Ieri le parlamentari del Movimento 5 Stelle, Luisa Angrisani, Virginia Villani e Teresa Manzo, insieme al consigliere regionale Cammarano hanno effettuato un sopralluogo a Sarno, nei pressi del Rio Palazzo, per constatare l'entità del danno ambientale dovuto agli scarichi. «Bisogna istituire una task force - hanno sottolineato - È importante non abbassare la guardia. La Regione deve fare la

sua parte e i cittadini divengano sentinelle. Il Ministero dell'Ambiente ha effettuato campionature di cui attendiamo i risultati. Sono necessari una strategia e un attento coordinamento, per intensificare i controlli sui possibili canali di sversamento e investire risorse per attuare il Masterplan elaborato dal ministro Costa. È intollerabile che gente senza scrupoli continui ad avvelenare le nostre terre e i nostri mari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Presidente della Provincia Marrese su rischi per agricoltura metapontina «Allarme carenza idrica negli invasivi»

“Il comparto agricolo del Metapontino è ancora in profonda crisi, e quanto è stato fatto non è sufficiente per una soluzione al problema idrico. Si rischia il blocco di un settore già in ginocchio”. A sostenerlo è il presidente della Provincia Piero Marrese, che si rivolge nuovamente al Consorzio di Bonifica di Basilicata, all'autorità di bacino, all'Eipli e all'assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali Fanelli per porre all'attenzione le criticità segnalate dagli operatori del settore in merito alla sempre più preoccupante carenza di riserva idrica negli invasivi lucani. In particolare, pur comprendendo la necessità e l'esigenza di razionalizzare la ri-

sorsa idrica, si registra l'oggettivo problema tecnico relativo all'afflusso di quantità effettiva di acqua ai terreni, che risulta inferiore a quella calcolata sulla base della somministrazione ad ettaro. Una problematica che evidentemente ha allarmato molti agricoltori, che non riescono così a soddisfare la richiesta di scorte idriche necessarie. “Siamo di fronte ad una situazione delicata che necessita di una immediata verifica - taglia corto il presidente Marrese -. E quanto mai importante che gli organi competenti prendano coscienza del problema ed intervengano immediatamente per evitare una paralisi che il comparto agricolo in questo momento non si

può assolutamente permettere. Stiamo parlando di un settore trainante per l'economia del nostro territorio, che in questo momento viene messo ulteriormente in ginocchio dall'emergenza sanitaria.

Pertanto, chiedo all'assessore Fanelli di venire incontro alle esigenze degli agricoltori e di individuare, anche attraverso una richiesta di maggiore spazio idrico all'utilità di bacino, soluzioni che risolvano in maniera definitiva il fabbisogno idrico del nostro territorio. Rivolgo un invito anche all'Eipli affinché predisponga interventi strutturali e manutentivi volti a garantire il corretto accumulo di acqua”.



AMBIENTE**Sarno, caccia a chi inquina**

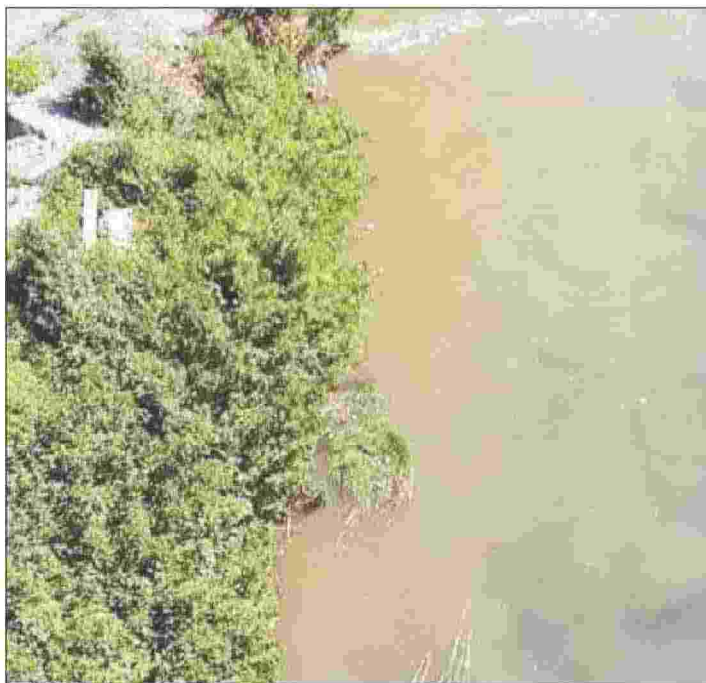
Al via il campionamento delle acque del fiume e dei suoi affluenti

Sarno, caccia a chi inquina

L'obiettivo di censire, controllare e verificare gli scarichi civili ed industriali

SALERNO - Campionamenti delle acque lungo il corso del fiume Sarno e dei suoi affluenti principali. Sono stati realizzati dai tecnici dell'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale e trasferiti per le analisi al Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Napoli Federico II. A breve inizieranno le verifiche e i controlli congiunti con i carabinieri del NOE con cui è stato siglato un Accordo di collaborazione nello scorso ottobre, a seguito del quale è stato condiviso un Programma tecnico operativo con l'obiettivo di censire, controllare e verificare gli scarichi civili ed industriali per la mitigazione degli impatti ambientali a seguito del quale è stato condiviso Per affrontare, in maniera integrata e di sistema, le criticità dell'area Bacino Fiume Sarno è stato predisposto ed avviato un Master Plan dall'Autorità di Distretto, su mandato del Ministro per l'ambiente Sergio Costa, che declina tutte le azioni necessarie per predisporre un programma di misure - a breve, medio, lungo termine -, al fine di dare risposte adeguate alle problematiche presenti, per il completamento di tale strumento è stato messo a sistema anche quanto ad oggi in corso dalla Regione Campania e da alcuni Enti locali, tra cui il Consorzio di Bonifica.

Il programma costituisce un tassello significativo nella configurazione del Piano del Mezzogiorno, e per l'area di interesse, la rilevanza sociale ed economica che la stessa riveste si auspica che possa essere destinataria di risorse economiche adeguate. L'ambito territoriale di riferimento oggetto di analisi del Master Plan comprende 42 Comuni, che si estendono, tra le Province di Napoli, Salerno ed Avellino, su una superficie complessiva di circa 680 km², sulla quale insistono circa 950.000 abitanti e ricade all'interno della più ampia Unit of Management (com-



Fiume Sarno

prende 56 Comuni su 708km² fino alla penisola sorrentina) definita nell'ambito della pianificazione distrettuale (PGA e PGRA). Il reticolo idrografico principale nella sua interezza presenta una lunghezza di circa 100 km, i principali corsi d'acqua sono: torrente Solofrana (circa 28 km con un bacino di circa 98 km²), torrente Cavaioia (circa 7 km con un bacino di circa 35 km²) che confluiscono nell'Alveo Comune Nocerino, fiume Sarno (circa 25 km con un bacino di circa 179 km² e altri corsi d'acqua secondari).

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e pro-

grammazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Serchio, nuovo look per gli argini Lavori da Migliarino a Filettole

VECCHIANO

Gli argini del Serchio si rifanno il look. Sono infatti partiti i lavori di manutenzione del fiume con il primo taglio della vegetazione presente sulle criniere arginali, a cura del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. «La prima tranche di interventi proseguirà sul nostro territorio fino al 15 giugno - spiega il sindaco An-

gori - e coprirà tutto il perimetro del fiume Serchio che attraversa il nostro Comune, da Migliarino a Filettole fino al confine con Lucca, e da Migliarino fino alla foce del Serchio, compreso il tratto sull'Aurelia. Ringrazio il Consorzio per essersi attivato a partire da lunedì 4 maggio per la partenza dei lavori». Taglio dell'erba anche nelle Piazze Garibaldi e Pasolini a Vecchiano.



Sei appuntamenti dal 14 al 29 maggio Il Festival della bonifica si trasferisce sul web

TERREVOLUTE

TerrEvolute, il Festival della bonifica, si sposta sul web con un ciclo di sei incontri culturali dedicati al complesso rapporto tra uomo e territorio.

Nel mese di maggio, in occasione della Settimana nazionale della bonifica, San Donà avrebbe dovuto ospitare la terza edizione del festival, or-

ganizzato dall'Università di Padova e da Anbi Veneto, realtà che riunisce gli undici consorzi di bonifica regionali. Ma il Covid-19 ha bloccato tutto.

Nelle precedenti edizioni, il festival ha richiamato migliaia di visitatori, grazie a simposi scientifici di alto livello e ospiti amati dal grande pubblico come Teresa Mannino. «Abbiamo sempre presentato un festival con l'intenzione di coinvolgere tutta la cittadinanza e le Amministrazioni

locali, per valorizzare il patrimonio culturale del territorio delle terre di bonifica», spiega Elisabetta Novello, ideatrice del festival, «quest'anno, almeno in questa primavera, non sarà possibile farlo. Tuttavia, per continuare il nostro progetto, abbiamo organizzato per maggio una serie di incontri culturali e artistici».

Il nuovo format si chiama TerrEvolute Webinar e consiste di sei appuntamenti speciali da giovedì 14 maggio, sempre alle 18, sulla piattaforma Zoom, Id 92455084804. Ecco il programma. Giovedì 14 maggio "Mal'aere e malaria" con Elisabetta Novello; venerdì 15 "Quel Veneto di Hemingway" con il direttore artistico del festival Andrea Pennacchi e Francesco Gerar-

di del Teatro Boxer; mercoledì 20 "Alvise Cornaro e il dibattito sulle bonifiche nel '500", con Remy Simonetti e Matteo Nizzardo dell'Università di Padova; venerdì 22 "Trentin, l'eroe di tutti", con l'autore televisivo Daniele Marcassa e Giovanna Digito del Teatro delle Arance; mercoledì 27 "Le grandi scoperte dell'umanità, storia semi-seria fra Belluno e Marghera", con il professor Lucio Montecchio dell'Università di Padova e Giorgio Gobbo del Teatro Boxer; venerdì 29 maggio "Cattedrali dell'acqua. Itinerario storico culturale tra i manufatti della bonifica del Tri-veneto", con Graziano Paulon del Consorzio di bonifica Veneto Orientale. —

GIOVANNI MONFORTE



● Le indagini

L'analisi sui campioni dell'acqua, un piano per tracciare lo scempio

Campionamenti delle acque lungo il corso del fiume Sarno e dei suoi affluenti principali. Sono stati realizzati dai tecnici dell'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale nei giorni scorsi, e trasferiti per le analisi al Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università di Napoli Federico II. A breve inizieranno le verifiche e i controlli congiunti con i carabinieri del NOE con cui è stato siglato un Accordo di collaborazione nello scorso ottobre, a seguito del quale è stato condiviso un Programma tecnico operativo, con l'obiettivo di censire, controllare e verificare gli scarichi civili ed industriali per la mitigazione degli impatti ambientali a seguito del quale è stato condiviso Per affrontare, in maniera integrata e di sistema, le criticità dell'area Bacino Fiume Sarno è stato predisposto ed avviato un Master Plan dall'Autorità di Distretto, su mandato del Ministro per l'ambiente

Sergio Costa, che declina tutte le azioni necessarie per predisporre un programma di misure - a breve, medio, lungo termine -, al fine di dare risposte adeguate alle problematiche presenti, per il completamento di tale strumento è stato messo a sistema anche quanto ad oggi in corso dalla Regione Campania e da alcuni Enti locali, tra cui il Consorzio di Bonifica. Il programma costituisce un tassello significativo nella configurazione del Piano del Mezzogiorno, e per l'area di interesse, la rilevanza sociale ed economica che la stessa riveste si auspica che possa essere destinatario di risorse economiche adeguate. L'ambito territoriale di riferimento oggetto di analisi del Master Plan comprende 42 Comuni, che si estendono, tra le Province di Napoli, Salerno ed Avellino, su una superficie complessiva di circa 680 chilometri quadrati, sulla quale insistono circa 950.000

abitanti e ricade all'interno della più ampia Unit of Management (comprende 56 Comuni su 708 chilometri quadrati fino alla penisola sorrentina) definita nell'ambito della pianificazione distrettuale (PGA e PGRA). L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali. La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.





ROSA: MIGLIORARE IL SISTEMA DELLE IDROVORE DELLA COSTA JONICA

by Redazione 10 Maggio 2020 0 3

(AGENPARL) – POTENZA, dom 10 maggio 2020

[Un momento del sopralluogo](#)

Un momento del sopralluogo

AGR

Sono necessari interventi per rendere più efficiente il sistema delle idrovore dell'arco ionico soprattutto per quello che riguarda gli scarichi a mare dei canali di bonifica. E' quanto emerso dal sopralluogo che ha riguardato in particolare le idrovore di Metaponto e Nova Siri che l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, ha svolto questa mattina per verificare il corretto funzionamento del sistema e lo stato dei canali e degli impianti sulla costa jonica, accompagnato, oltre che dal dirigente dell'Ufficio regionale Ciclo delle acque, Giuseppe Galante e dal funzionario Carlo Gilio, anche dall'amministratore unico del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio.

Nei prossimi giorni, a cura del Dipartimento Ambiente e Energia, sarà convocata una conferenza di servizio tra tutti gli enti che hanno competenze specifiche sulle tematiche ambientali che interessano la costa per formalizzare un protocollo d'intesa pluriennale con il Consorzio di bonifica che assicuri una costante manutenzione, superando così gli ostacoli della burocrazia e le periodiche criticità.

Durante l'ispezione, si è evidenziato che servono ulteriori investimenti nel medio e lungo periodo al fine di creare bacini di lagunaggio con funzione di laminazione a monte degli impianti di idrovore.

L'incontro ha messo in luce la necessità di mettere a sistema una serie di informazioni patrimonio della Regione, del Consorzio di bonifica e di Acquedotto Lucano, finalizzate alla verifica di irregolarità legate agli sversamenti abusivi e al prelievo della risorsa idrica.

"Stiamo intervenendo - ha commentato l'assessore Rosa - sugli impianti che scaricano nei mari. Proteggiamo il nostro ambiente e le nostre coste, con opere che servono a modernizzare impianti vetusti e obsoleti che sono a volte la prima causa di inquinamento".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

F o n t e / S o u r c e : <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3065497>

 LISTEN TO THIS

AGENPARL AMBIENTE BONIFICA CONSORZIO DELLA IMPIANTI



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

**SES-REG-05915 – RANDOLPH
TELEPHONE MEMBERSHIP CO –
GRANT OF AUTHORITY**

**08 MAG 2020 – FASE 2, CELLAI E
VILLA (FI): “QUANDO AVREMO UN
PIANO RIPARTITOSCANA?”**

POST COLLEGATI



**08 MAG 2020 – FASE 2, CELLAI E
VILLA (FI): “QUANDO AVREMO
UN PIANO RIPARTITOSCANA?”**



**ROSA: MIGLIORARE IL SISTEMA
DELLE IDROVORE DELLA COSTA
JONICA**



**SES-REG-05915 – RANDOLPH
TELEPHONE MEMBERSHIP CO –
GRANT OF AUTHORITY**



LEAVE A COMMENT

Your Comment

Name*

Email*

Website

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Please set up your API key!

Cannelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto

Sannio Alifano, parte da Ailano la campagna irrigua 2020

PUBLISHED MAGGIO 10, 2020 COMMENTS 0

AILANO - Dalla diga di Ailano un messaggio di speranza per la campagna irrigua 2020. Alto Casertano e Valle Telesina da qualche giorno hanno l'approvvigionamento necessario di acqua necessaria per i 18mila ettari di terreno dei 29 territori comunali appartenenti al Consorzio.

L'emergenza sanitaria in atto non ha ostacolato le attività del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e gli addetti ai lavori, dopo gli accurati lavori di manutenzione dei canali, qualche giorno fa si sono dati appuntamento presso la diga sul Volturno, dell'impianto Traversa di Ailano rigorosamente in mascherina per dare l'avvio alla stagione irrigua.

Anche in questo difficile periodo, grazie ad un ottimo lavoro di squadra, è ufficialmente partita, infatti, la stagione irrigua 2020.

"Il Consorzio e tutto il Consiglio dei delegati, ha lavorato senza sosta per garantire delle attività istituzionali di bonifica e di irrigazione a beneficio dell'ambiente e per la valorizzazione le attività produttive del territorio; si è specificamente organizzato per svolgere questi servizi in ottemperanza ai Decreti nazionali e alle Ordinanze regionali sinora emanate, prestando la massima attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e degli utenti". Ha precisato il presidente Alfonso Santagata.

To search type ar



CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

FASE2 IN CAMPANIA.



Adele Consola

Giornalista freelance

Ordine dei Giornalisti della
Campania N. 144519

Mail

adeleconsola2@gmail.com

TAGS LA CAMPAGNA IRRIGUA
2020, PARTE DA AILANO,

SANNIO ALIFANO

CATEGORY EVENTI

VIEWS 17

Share this post:

ZINZI: "INTERVENTI
MIRATI PER SOSTENERE
BALNEARI E COMPARTO
TURISMO"

Agnelli sacrificali: non
dimentichiamo la
verità.

Sannio Alifano, parte
da Ailano la campagna
irrigua 2020

VIDEO E FOTO

INERENTI L'INTERVISTA
ALLA SIGNORA MARIA
TESSITORE (SABATO 9
MAGGIO 2020)

INTERVISTA A MARIA
TESSITORE CHE CI
RACCONTA IL SUO
VIAGGIO DENTRO IL
VIRUS COVID 19

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella
vita (almeno una volta)

I libri più letti di
sempre, nonché i più
belli e venduti di
sempre

Romanzi Storici, i
migliori libri e romanzi
storici da leggere

Farmacia Online con i
prezzi più bassi



VIDEO E FOTO INERENTI
L'INTERVISTA ALLA
SIGNORA MARIA
TESSITORE (SABATO 9

Agnelli sacrificali: non
dimentichiamo la verità.

RELATED POSTS

SPETTACOLO

Sabato 27 luglio: Paolo
Cresta porta in scena
"Uno, nessuno e

SPORT

Il 4 e 5 Luglio due giorni di
appuntamenti con sport e
musica antirazzista con

EVENTI

Valentina Lodovini apre
l'Italian Movie Award
2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

La scarpata di via Fanti viene messa in sicurezza

09 MAGGIO 2020



castelnovo monti

Affidati dal Comune i lavori di messa in sicurezza della scarpata di via Fanti d'Italia che ha subito, negli anni scorsi, alcuni grossi smottamenti non ancora ripristinati.

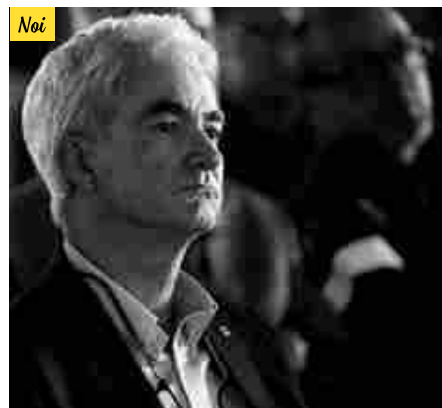
L'intervento, per un ammontare complessivo di poco più di 53.000 euro verrà eseguito dalla ditta Morani di Casina, che si è aggiudicata il bando con un consistente ribasso.

Il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale ha partecipato alle spese con un contributo di 25.000 euro stanziato appositamente per gli interventi di messa in sicurezza che riguardano la parte sottostante della strada danneggiata.

Si tratta di una porzione di territorio particolarmente fragile e colpita, a partire dal 2003, da movimenti franosi che hanno provocato l'abbassamento del piano stradale in più punti di via Fanti Italia.

Lo smottamento più consistente è avvenuto nel 2007 e ha coinvolto anche un parcheggio, con marciapiede e illuminazione pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Coronavirus, il direttore dell'Ausl di Reggio Emilia racconta i due mesi di guerra contro la pandemia

STEFANO SCANSANI

Coronavirus, a Reggio Emilia altri tre decessi e sedici positivi

Coronavirus in Emilia-Romagna, l'annuncio di Bonaccini: «Siamo al lavoro per riaprire gli stabilimenti balneari»

J. D. P.

[NOI GAZZETTA DI REGGIO](#)

Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana

Aste Giudiziarie

IDROVORE SULLA COSTA JONICA: UN SOPRALLUOGO DI ROSA

Sono necessari interventi per rendere più efficiente il sistema delle idrovore dell'arco ionico soprattutto per quello che riguarda gli scarichi a mare dei canali di bonifica. E' quanto emerso dal sopralluogo che ha riguardato in particolare le idrovore di Metaponto e Nova Siri che l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, ha svolto questa mattina per verificare il corretto funzionamento del sistema e lo stato dei canali e degli impianti sulla costa jonica, accompagnato, oltre che dal dirigente dell'Ufficio regionale Ciclo delle acque, Giuseppe Galante e dal funzionario Carlo Gillo, anche dall'amministratore unico del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio. Nei prossimi giorni, a cura del Dipartimento Ambiente e Energia, sarà convocata una conferenza di servizio tra tutti gli enti che hanno competenze specifiche sulle tematiche ambientali che interessano la costa per formalizzare un protocollo d'intesa pluriennale con il Consorzio di bonifica che assicuri una costante manutenzione, superando così gli ostacoli della burocrazia e le periodiche criticità. Durante l'ispezione, si è evidenziato che servono ulteriori investimenti nel medio e lungo periodo al fine di creare bacini di lagunaggio con funzione di laminazione a monte degli impianti di idrovore. L'incontro ha messo in luce la necessità di mettere a sistema una serie di informazioni patrimonio della Regione, del Consorzio di bonifica e di Acquedotto Lucano, finalizzate alla verifica di irregolarità legate agli sversamenti abusivi e al prelievo della risorsa idrica. "Stiamo intervenendo - ha commentato l'assessore Rosa - sugli impianti che scaricano nei mari. Proteggiamo il nostro ambiente e le nostre coste, con opere che servono a modernizzare impianti vetusti e obsoleti che sono a volte la prima causa di inquinamento".

Letto volte Pubblicato
in OBIETTIVO SU... Editoriale PUGLIA: 27 NUOVI CASI E 5 DECESSI
Tornano ad aumentare i morti per Coronavirus in Puglia. Quelli registrati nell'ultimo bollettino della Regione sono cinque... L'intervista La gioia oltre le paure. Il momento del parto non è mai facile per le neomamme e lo è ancora meno in questo periodo... Speciale MATERA: ASSEMBRAMENTI AD AQUARIUM Nella serata di ieri, due Volanti sono intervenute nel rione Aquarium di Matera dopo segnalazioni giunte su diversi assembramenti di persone. Culturalia Ci sarà anche Matera 2019 alla quarta edizione del Festival della comunicazione non ostile che si svolgerà interamente online l'8 e 9 maggio prossimi.

[IDROVORE SULLA COSTA JONICA: UN SOPRALLUOGO DI ROSA]

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

PISA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pisa » Cronaca

Argine del Serchio partito lo sfalcio della vegetazione



I lavori copriranno tutto il perimetro del fiume da Migliarino a Filettole fino al confine con Lucca e alla foce del corso d'acqua

09 MAGGIO 2020



Vecchiano

Sono partiti i lavori di manutenzione del fiume Serchio, relativi al primo taglio della vegetazione presente sulle criniere arginali, a cura del Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

«La prima tranche di interventi, iniziati non appena lo ha concesso l'allentamento delle misure del lockdown per l'emergenza sanitaria in corso, proseguirà sul nostro territorio fino al prossimo 15 giugno, e coprirà tutto il perimetro del fiume Serchio che attraversa il nostro Comune, da Migliarino a Filettole fino al confine con Lucca, e da Migliarino fino alla foce del Serchio, compreso il tratto sull'Aurelia. Ringrazio pertanto il Consorzio di Bonifica per essersi attivato a partire da lunedì scorso per la partenza dei lavori. Si tratta di lavorazioni di fondamentale importanza per il nostro territorio, adesso che abbiamo riaperto i percorsi ciclopeditoni lungo gli argini del fiume Serchio, che famiglie e cittadini possono utilizzare per passeggiare all'aria aperta nel rispetto delle prescrizioni regionali vigenti, dopo settimane in cui è stato necessario restare in casa» afferma il sindaco **Massimiliano Angori**. Che in una nota aggiunge: «Inoltre, la nostra amministrazione ha provveduto, nei giorni scorsi, al taglio dell'erba anche nelle Piazze Garibaldi e Pasolini di Vecchiano, centrali per il nostro borgo».

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Ingressi, posti e biglietti: le nuove regole sui bus

DANILO RENZULLO

Noi
I livornesi respinti alla "frontiera" a Calambrone

SABRINA CHIELLINI

Noi
La mascherina limita la mimica facciale riscopriremo l'importanza della parola"

CRISTIANO MARCACCI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Tutto il sito del Tirreno a 1 euro al mese per tre mesi

Aste Giudiziarie

Sullo stesso argomento dichiara il Presidente del Consorzio Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi**: «I lavori relativi al secondo taglio della vegetazione degli argini e dei pennelli e al taglio unico delle sponde dovranno, inoltre, dovranno iniziare a partire dal 17 agosto e dovranno essere ultimati entro il 15 novembre di questo anno. Ogni altro eventuale lavoro puntuale di sistemazione arginale dovrà essere comunque ultimato entro il 15 novembre».

«La proficua sinergia con il Comune di Vecchiano - conclude il presidente - prosegue senza sosta anche per lavorazioni di questo tipo che garantiscono per ogni stagione una maggiore fruibilità del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terreni Capalbio GR - 215000

Terreni Scansano GR - 36800

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno

Aste Giudiziarie



Necrologie

Freschi Elda

Livorno, 10 maggio 2020



Simi Cristiano

PISA, 10 maggio 2020



Dialba Lanari In Paoletti

Livorno, 9 maggio 2020



Salvadori Pierluigi

Livorno, 9 maggio 2020



Di Puggio Giacomo

Lucca, 9 maggio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci



Cronaca / Montegrotto Terme

Montegrotto: manutenzione straordinaria per impedire allagamenti

Pulizia e allargamento del fosso collettore per mettere in sicurezza dagli allagamenti le vie Aureliana e Claudiana



redazione

10 MAGGIO 2020 10:49



Manutenzione straordinaria per il fosso collettore di via Scavi, alle spalle del palazzo del Turismo: un escavatore meccanico è al lavoro in questi giorni per espurgo e risagomatura del fosso che raccoglie le acque meteoriche del quartiere delle vie Aureliana, Claudiana e relative strade laterali, dove si sono verificati in passato problemi di allagamento dovuti ad eventi meteorologici particolarmente intensi.

Lavoro

«È un lavoro poco visibile - afferma il sindaco Riccardo Mortandello - ma molto importante per la sicurezza idraulica del nostro Comune. Stiamo risolvendo passo passo problemi che si trascinano da decenni per migliorare il sistema idraulico generale del territorio comunale, sempre lavorando di concerto con il Consorzio di bonifica».

Spesa

«Con un impegno di spesa di 50 mila euro nel bilancio 2019 - afferma il consigliere delegato alle manutenzioni Lodino Zella - nei mesi scorsi abbiamo espurgato i pozzetti delle acque meteoriche e i collettori di acque bianche, ora concludiamo con questo lavoro più importante». Poi specifica: «Occorre precisare - prosegue Zella - che il materiale di espurgo è costituito anche da fango termale proveniente dalle acque reflue termali scaricate in passato. Per questo il materiale di risulta dev'essere smaltito in depuratore o discarica autorizzata, con spese sono particolarmente onerose».

Canal jet

Una volta terminati i lavori di espurgo del fosso a cielo aperto si proseguirà con altro mezzo "canal jet" alla rimozione del fango lungo il grosso collettore proveniente dal quartiere sopra citato. Si elimineranno così le ostruzioni che

I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, Zaia: «Stiamo per creare la più grande "banca" del plasma da pazienti guariti»
- 2 Fase 2, firmata una nuova ordinanza regionale sostitutiva: il testo completo e le novità inserite
- 3 Coronavirus, il secondo aggiornamento di giornata su contagi e ricoveri a Padova e in Veneto
- 4 Coronavirus, Zaia: «Ecco i punti della nuova ordinanza regionale, valida fino al 17 maggio»

ostacolano da decenni il libero deflusso delle acque meteoriche della zona.

Argomenti:

comune di montegrotto terme

lavori

manutenzioni straordinarie

montegrotto

padova

Tweet

In Evidenza

Un composto sperimentale blocca la crescita tumorale: l'incredibile scoperta padovana

L'esempio padovano fa scuola: la Regione Veneto potenzia e diffonde l'uso della telemedicina

Fase 2, dal Veneto il piano sperimentale per la riapertura di asili nido e scuole dell'infanzia

Fidanzati sì, amici no: il chiarimento definitivo sulla questione "congiunti" e le visite nella Fase 2

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Coronavirus, Zaia: «Stiamo per creare la più grande "banca" del plasma da pazienti guariti»

Coronavirus, Zaia: «Ecco i punti della nuova ordinanza regionale, valida fino al 17 maggio»

Fase 2, firmata una nuova ordinanza regionale sostitutiva: il testo completo e le novità inserite

Il Comune di Padova consegna il Sigillo della Città ad Andrea Crisanti

Coronavirus, il secondo aggiornamento di giornata su contagi e ricoveri a Padova e in Veneto

Tragedia sfiorata: bimbo vola dalla finestra del quarto piano. Piccolo miracolato

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2020 - PadovaOggi supplemento al plurisettimanale telematico VeneziaToday reg. tribunale di Roma n. 41/2014 P.iva 10786801000

PadovaOggi è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

CORONAVIRUS, DOPO LA QUARANTENA I COMUNI RICOMINCIANO LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Redazione | Dom, 10/05/2020 - 10:54

Condividi su:



Ann.



Rely+On Virkon

Scopri come sanificare il tuo ambiente: massima efficacia, minimo rischio -



[Visita sito](#)

Riprendono gli sfalci e le manutenzioni del verde pubblico nel territorio. Comune, ma anche Consorzio di Bonifica, nelle varie zone di competenza, si stanno muovendo per colmare i ritardi accumulati nel periodo del Covid19. Una ripresa che non riguarda solo Foligno, ma anche i comuni limitrofi come Trevi. In entrambi i casi i cittadini, usciti dal lockdown, avevano iniziato a lamentare l'erba alta sui social.

A Foligno

“Un ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto va al vicesindaco Riccardo Meloni con delega ai Lavori Pubblici ed all'area Lavori Pubblici; un ringraziamento particolare al Consorzio della Bonificazione Umbra, per la riqualificazione delle sponde del fiume Topino con un lavoro ed un'attenzione senza precedenti. Purtroppo questo tipo di interventi non si è potuto portare avanti a causa delle stringenti limitazioni delle disposizioni legate all'emergenza Coronavirus”, scrive il sindaco **Stefano Zuccarini** che prosegue: “Presto torneremo a riappropriarci a pieno della nostra Città e **Foligno** si presenterà col suo volto migliore”.



A Trevi

“Dopo una pausa dovuta all'emergenza sanitaria in corso e alla necessità di approvvigionamento dei dispositivi di sicurezza, la squadra operai del Comune di Trevi torna operativa. Tanti gli interventi attesi sul territorio comunale: gestione del verde pubblico, sistemazione di parchi e aree gioco, sfalcio dell'erba, manutenzione di strade e aree pubbliche, parco di Villa Fabri”, scrive il profilo ufficiale del sindaco **Bernardino Sperandio**.

Ann.



Assistenza Ascensori

Interveniamo a ripristinare il funzionamento del vostro ascensore guasto.



Soc. Italiana Ascensori

Apri

- [Covid-19, ad Amelia scatta piano per taglio verde pubblico dopo il blocco](#)

- [Terni, ripresa manutenzione del verde pubblico | Potature, abbattimenti e nuovi alberi](#)
- [Verde pubblico, l'assessore Salvati "Terni riportata in condizioni decorose"](#)

Ann.

**Rely+On Virkon**

Scopri come sanificare il tuo ambiente: massima efficacia, minimo rischio -



doctorwilliams.it

[Visita sito](#)

Condividi su:



Link sponsorizzati



Ann. v

Sanifica oggi con OZONO - Prenota ora la sanificazione

sanificazioniitaliane.it



Ann. v

Scopri i Nostri Prodotti

Campanile1858



Ann. v

Sanificazione aziendale veloce

Futurtec

TI POTREBBERO INTERESSARE

**Con Luce 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia.**

Enel

**Perché usare le soluzioni IBM e Red Hat? Registrati e leggi il rapporto completo.**

IBM

il germe



IPERFARMA

SCONTI FINO AL 70%

HOMEPAGE

CRONACA

DALLA REGIONE

LA BACHECA DEL GERME

BLOG&BLOGGERS

CONTATTI

SOSTIENICI!!!

ULTIME NOTIZIE

9 MAGGIO 2020 | CONSORZIO DI BONIFICA, TERRA BRUCIATA E ACQUE AGITATE

CERCA ...

Consorzio di bonifica, terra bruciata e acque agitate

9 MAGGIO 2020



Lui si trincerava dietro un netto "no comment": "Sono in campagna – dice – quello che ho fatto potete vederlo sul sito del Consorzio". E non conferma, né smentisce, le sue dimissioni che avrebbe inviato ieri con una lettera indirizzata all'assessore Emanuele Imprudente e al presidente della Regione Marco Marsilio.

Una situazione esplosiva quella che si è venuta a creare al Consorzio di bonifica Aterno Sagittario, dove il commissario Sergio Iovenitti, nominato dalla Regione,

I più letti della settimana



Raddoppia il numero di contagi, scende però l'indice R0

22302

3 Maggio 2020



Pieni poteri

13343

7 Maggio 2020



Al via test e tamponi, la Veri: "Quelli di Prezza? Nessun valore"

13231

5 Maggio 2020



Tasse e spazi pubblici, le novità della fase due

12567

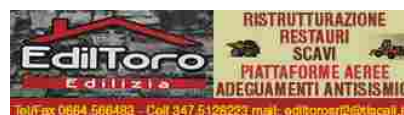
3 Maggio 2020



Al mercato con guanti e mascherina. "Quarantena" per chi rientra in Abruzzo

12279

4 Maggio 2020



avrebbe intenzione di lasciare il posto di comando per motivi che, al momento, si possono solo intuire o ipotizzare.



L'assessore regionale al ramo, Emanuele Imprudente, dal canto suo nega o minimizza: "Iovenitti resta in sella alla guida del Consorzio – spiega, evidentemente dopo aver convinto il commissario a tornare sui suoi passi – nonostante la pesante eredità che si è ritrovato a gestire: un disavanzo che nel 2018 era di

400mila euro e che nel 2019 è cresciuto a 1,3 milioni di euro. Abbiamo fatto un'operazione verità su questo ente che ha portato alla luce una situazione disarmante: abbiamo pagato gli stipendi arretrati, resi trasparenti gli albi, tagliato i costi sproporzionati di gestione. Nonostante questo la situazione resta pesante: ci vorrebbero 870mila euro solo per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro".

Il prestito di 800mila euro che venne deliberato dalla Regione a guida D'Alfonso, d'altronde, non è mai stato elargito, ma in cassa sono arrivati solo 300mila euro (di contributo e non a prestito) della nuova giunta. La situazione

Commenti



Confusione su Incontro con i commercianti, priorità: ripartire



temp su Pompeo e le fake news sul Covid. AltreMenti e Un Solo Pianeta lo attaccano



PVS su Pompeo e le fake news sul Covid. AltreMenti e Un Solo Pianeta lo attaccano



temp su Pedonalizzazione, se non ora quando



temp su Pompeo e le fake news sul Covid. AltreMenti e Un Solo Pianeta lo attaccano

debitoria e di liquidità di cassa resta preoccupante, soprattutto alla luce dei lavori di miglioramento agli impianti che sarebbero necessari, oltre che utili.

Ma c'è di più: i ritardi nell'erogazione delle bollette hanno spostato l'avvio della pulizia dei canali e la scelta di non riassumere i tradizionali stagionali (gli acquaroli cioè che conoscono bene gli impianti e il territorio) e di sostituirli con appalti a ditte esterne, ha peggiorato a quanto pare le cose.



Diverse zone sui 155mila ettari di superficie servita, restano infatti non serviti ancora oggi, con gli agricoltori che, passato il periodo relativamente piovoso, guardano con preoccupazione la terra asciutta.

E se in campagna la terra è asciutta, dentro il Consorzio è bruciata: il direttore dell'ente si è messo in aspettativa per un anno, mentre nel reparto tecnico è andato via, prima del previsto con un pensionamento anticipato, il responsabile. Di fatto è rimasto in servizio pressoché solo il personale amministrativo, in un momento in cui la gestione operativa dei canali è fondamentale all'erogazione del servizio.

f SHARE

TWEET

PIN

G+ SHARE

Ti può interessare anche...



Il profeta e la patria

Scontro in
maggioranza, giunta
congelataDi Giandomenico:
"Volontà dei cittadini
disattesa", altro che
cambiamentoIl centrodestra stringe i
ranghi: reunion in vista
delle elezioni

COMMENTA PER PRIMO!

"CONSORZIO DI BONIFICA, TERRA BRUCIATA E ACQUE AGITATE"

Lascia un commento

Il tuo indirizzo mail non verrà mostrato.

